BCC RISPARMIO & PREVIDENZA

BCC

Fondo Pensione Aperto Aureo (il "Fondo")

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.,
(Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 53
Istituito in Italia

via Carlo Esterle n. 9/11
20132 Milano (MI)

+39 02 430281;
+39 02 43028600

info@bccrp.bcc.it
bccrp.pensione@pec.it

www.bccrisparmioeprevidenza.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/05/2025)

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. (di seguito, la "SGR") è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTE I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in 2 SCHEDE ('Presentazione'; 'I costi') e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;

- la **PARTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da 2 SCHEDE ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (*www.bccrisparmioeprevidenza.it*);

- **l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE

Fondo Pensione Aperto Aureo (il "Fondo")

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.,
(Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 53
Istituito in Italia

via Carlo Esterle n. 9/11
20132 Milano (MI)

+39 02 430281;
+39 02 43028600

info@bccrp.bcc.it
bccrp.pensione@pec.it

www.bccrisparmioeprevidenza.it

Parte I – Le informazioni chiave per l'aderente

SCHEDA 'PRESENTAZIONE' (in vigore dal 31/03/2025)

PREMESSA

Quale è l'obiettivo

Il Fondo è un **fondo pensione aperto**, finalizzato all'erogazione di una **pensione complementare**, ai sensi del **decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252** (di seguito il "**Decreto**").

Il Fondo è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).

Come funziona

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Come contribuire

Se aderisci al Fondo sulla base di un accordo collettivo hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Se aderisci al Fondo individualmente la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.

Quali prestazioni puoi ottenere

- **RENDITA** *e/o* **CAPITALE** (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento;
- **ANTICIPAZIONI** - (fino al 75%) per malattia, in ogni momento; (fino al 75%) per acquisto/ristrutturazione prima casa, dopo 8 anni; (fino al 30%) per altre cause, dopo 8 anni;
- **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** per perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso secondo le condizioni previste nel Regolamento;
- **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)**.

Trasferimento

Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).

I benefici fiscali

Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

LE OPZIONI DI INVESTIMENTO

Puoi scegliere tra i seguenti **5 comparti**:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	SOSTENIBILITÀ*	ALTRE CARATTERISTICHE
Aureo Comparto Obbligazionario ESG	Obbligazionario Misto	SI	/
Aureo Comparto Bilanciato ESG	Bilanciato	SI	/
Aureo Comparto Azionario ESG	Azionario	SI	/
Aureo Comparto Garantito ESG	Garantito	SI	*Comparto destinato esclusivamente a ricevere flussi di TFR per adesioni tacite e comparto di default in caso di RITA*
Aureo Comparto Prudente ESG	Obbligazionario puro	SI	/

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

3

Nel rispetto del periodo minimo di permanenza di ogni comparto (pari almeno ad un anno) e delle limitazioni che interessano l'adesione al comparto *Aureo Comparto Garantito ESG* (non liberamente opzionabile da parte degli aderenti in quanto destinato esclusivamente a ricevere i flussi di TFR conferiti tacitamente nonché, in caso di RITA, la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento salvo diversa scelta dell'aderente) puoi chiedere di modificare la scelta del/i comparto/i sul quale allocare le contribuzioni (c.d. *switch*), inoltrando apposita richiesta al soggetto gestore, direttamente o per il tramite dei soggetti incaricati della raccolta delle adesioni, che si impegnano a trasmettere la richiesta entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione.

Inoltre, all'atto dell'adesione o con successiva disposizione impartita alla SGR (nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione o dall'ultima riallocazione) puoi scegliere che la composizione del capitale investito muti gradualmente nel tempo per effetto di riallocazioni automatiche determinate in funzione della durata residua della fase di accumulo (c.d. life cycle), al fine di diminuire il rischio finanziario e la volatilità dell'investimento all'avvicinarsi della scadenza della fase di accumulo. Nel modulo di adesione puoi indicare il percorso life cycle da te prescelto.

Tenendo conto degli anni mancanti alla maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza e del profilo di rischio-rendimento atteso, la SGR ha definito, a titolo esemplificativo, i seguenti tre percorsi di life cycle a cui puoi fare riferimento: (i) percorso *life cycle* denominato "**VERDE**"; (ii) percorso *life cycle* denominato "**BLU**"; e (iii) percorso *life cycle* denominato "**ARGENTO**".

VERDE ANNI MANCANTI ALLA PENSIONE: PIÙ DI 30 NUMERO DI RIALLOCAZIONI AUTOMATICHE: 4 PROPENSIONE AL RISCHIO: BASSA				
anni alla pensione	% AZIONARIO ESG	% BILANCIATO ESG	% OBBLIGAZIONARIO ESG	% PRUDENTE ESG
40	40	20	40	0
31	30	20	40	10
23	20	20	30	30
15	10	10	30	50
7	0	0	10	90
PROPENSIONE AL RISCHIO: MEDIA				
anni alla pensione	% AZIONARIO ESG	% BILANCIATO ESG	% OBBLIGAZIONARIO ESG	% PRUDENTE ESG
40	60	20	20	0
31	45	20	35	0
23	30	20	40	10
15	15	20	35	30
7	0	10	20	70
PROPENSIONE AL RISCHIO: ALTA				
anni alla pensione	% AZIONARIO ESG	% BILANCIATO ESG	% OBBLIGAZIONARIO ESG	% PRUDENTE ESG
40	80	20	0	0
31	60	20	20	0
23	40	20	40	0
15	20	20	40	20
7	0	20	20	60

4

BLU ANNI MANCANTI ALLA PENSIONE: TRA 20 E 30 NUMERO DI RIALLOCAZIONI AUTOMATICHE: 3-4 PROPENSIONE AL RISCHIO: BASSA				
anni alla pensione	% AZIONARIO ESG	% BILANCIATO ESG	% OBBLIGAZIONARIO ESG	% PRUDENTE ESG
30	40	20	40	0
23	30	20	40	10
17	20	20	30	30
11	10	10	30	50
5	0	0	10	90
PROPENSIONE AL RISCHIO: MEDIA				
anni alla pensione	% AZIONARIO ESG	% BILANCIATO ESG	% OBBLIGAZIONARIO ESG	% PRUDENTE ESG
30	60	20	20	0
23	45	20	35	0
17	30	20	40	10
11	15	20	35	30
5	0	10	20	70
PROPENSIONE AL RISCHIO: ALTA				
anni alla pensione	% AZIONARIO ESG	% BILANCIATO ESG	% OBBLIGAZIONARIO ESG	% PRUDENTE ESG
30	80	20	0	0
23	60	20	20	0
17	40	20	40	0
11	20	20	40	20
5	0	20	20	60

5

ARGENTO ANNI MANCANTI ALLA PENSIONE: TRA 10 E 20 NUMERO DI RIALLOCAZIONI AUTOMATICHE: 2-3 PROPENSIONE AL RISCHIO: BASSA				
anni alla pensione	% AZIONARIO ESG	% BILANCIATO ESG	% OBBLIGAZIONARIO ESG	% PRUDENTE ESG
20	30	20	40	10
15	20	20	30	30
10	10	10	30	50
5	10	10	30	50
PROPENSIONE AL RISCHIO: MEDIA				
anni alla pensione	% AZIONARIO ESG	% BILANCIATO ESG	% OBBLIGAZIONARIO ESG	% PRUDENTE ESG
20	45	20	35	0
15	30	20	40	10
10	15	20	35	30
5	0	10	20	70
PROPENSIONE AL RISCHIO: ALTA				
anni alla pensione	% AZIONARIO ESG	% BILANCIATO ESG	% OBBLIGAZIONARIO ESG	% PRUDENTE ESG
20	60	20	20	0
15	40	20	40	0
10	20	20	40	20
5	0	20	20	60

6

È importante notare che non sono possibili riallocazioni automatiche della tua posizione individuale prima del decorso di un periodo minimo di due anni dalla tua adesione al Fondo o, se successiva, dalla data in cui hai attivato il tuo percorso di life cycle.
Resta ovviamente ferma per te la possibilità di modificare, mediante disposizione impartita per iscritto alla SGR, l'entità e la periodicità delle riallocazioni degli investimenti in ciascun comparto, nel numero massimo di quattro nel corso dell'intera fase di accumulo.
In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.

*Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti del FONDO nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.bccrisparmioeprevidenza.it).*

I COMPARTI

Aureo Comparto Obbligazionario ESG

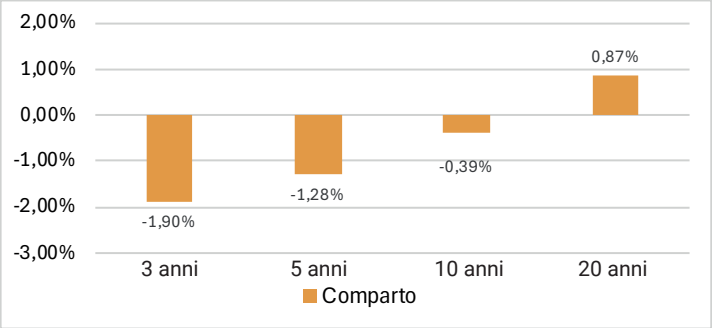
Categoria del comparto	**Obbligazionario misto**
Orizzonte temporale di investimento	**Medio** tra 5 e 10 anni dal pensionamento
Finalità della gestione	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio-bassa e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei suoi risultati (rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha maturato una anzianità contributiva pari a circa l'80% della vita lavorativa)
Garanzia	Assente

Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/06/1999
Patrimonio netto al 31/12/2024 (in euro): 187.787.627
Rendimento netto del 2024: 1,10%

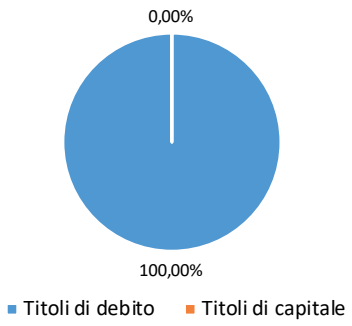
Sostenibilità		
	☐	**NO, non ne tiene conto**
	■	**SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
	☐	**SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

7

Rendimento medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2024



* La classe di quota C del Comparto è di nuova istituzione, non sono pertanto disponibili informazioni relative a tale classe di quota

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto.

***AVVERTENZA**: Dati del Benchmark non disponibili in quanto a partire dal 01/09/2022 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark». La gestione prevede una misura di rischio (volatilità).*

All'interno della scheda "Le opzioni di investimento" ("Parte II "LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE") sono contenute informazioni sulla misura di rischio del comparto.

Aureo Comparto Bilanciato ESG

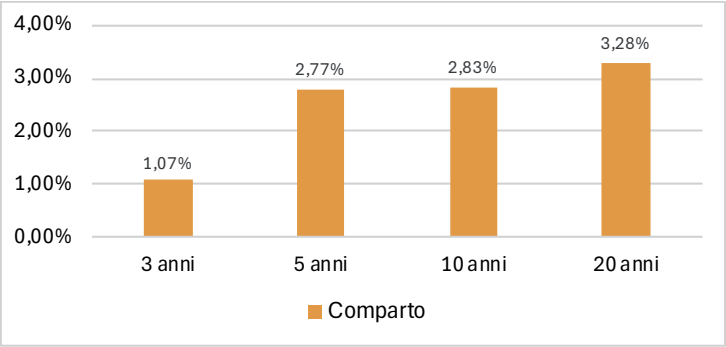
Categoria del comparto	**Comparto Bilanciato**
Orizzonte temporale	**Medio/lungo** tra 10 e 15 anni dal pensionamento
Finalità della Gestione	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio medio-alta (rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha maturato una anzianità contributiva pari a circa il 50% della vita lavorativa)
Garanzia	Assente

Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/06/1999
Patrimonio netto al 31/12/2024 (in euro): 671.576.199
Rendimento netto del 2024: 7,85%

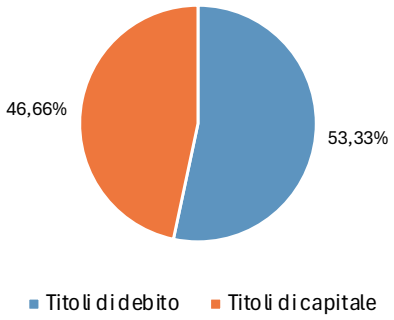
Sostenibilità		
	☐	**NO, non ne tiene conto**
	■	**SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
	☐	**SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

8

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2024



* La classe di quota C del Comparto è di nuova istituzione, non sono pertanto disponibili informazioni relative a tale classe di quota

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto.

***AVVERTENZA**: Dati del Benchmark non disponibili in quanto a partire dal 01/09/2022 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark». La gestione prevede una misura di rischio (volatilità).*

All'interno della scheda "Le opzioni di investimento" ("Parte II "LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE") sono contenute informazioni sulla misura di rischio del comparto.

Aureo Comparto Azionario ESG

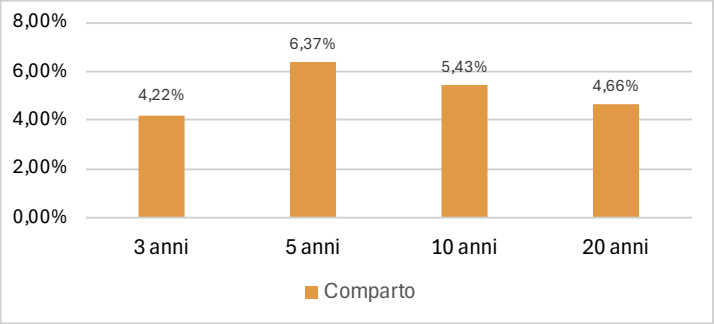
Categoria del comparto	**Azionario**
Orizzonte temporale	**Lungo periodo** oltre 15 anni dal pensionamento
Finalità della Gestione	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi (rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha iniziato la contribuzione e ha maturato un'anzianità contributiva fino al 50% della vita lavorativa)
Garanzia	Assente

Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/06/1999
Patrimonio netto al 31/12/2024 (in euro): 357.381.372
Rendimento netto del 2024: 14,76%

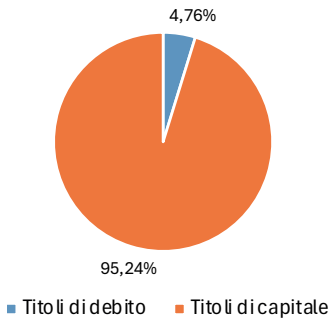
Sostenibilità		
	☐	**NO, non ne tiene conto**
	■	**SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
	☐	**SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

9

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31/12/2024



* La classe di quota C del Comparto è di nuova istituzione, non sono pertanto disponibili informazioni relative a tale classe di quota

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto.

***AVVERTENZA**: Dati del Benchmark non disponibili in quanto a partire dal 01/09/2022 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark». La gestione prevede una misura di rischio (volatilità).*

All'interno della scheda "Le opzioni di investimento" ("Parte II "LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE") sono contenute informazioni sulla misura di rischio del comparto.

Aureo Comparto Prudente ESG

Categoria del comparto	**Obbligazionario puro**
Orizzonte temporale	**medio periodo** tra 5 e10 anni dal pensionamento
Finalità della Gestione	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio-bassa e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei suoi risultati (rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha maturato una anzianità contributiva pari a circa l'80% della vita lavorativa).
Garanzia	**assente**

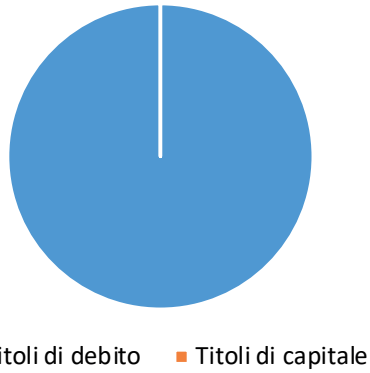
Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/09/2022
Patrimonio netto al 31/12/2024 (in euro): 113.472.785
Rendimento netto del 2024: 2,23%

Sostenibilità	☐	**NO, non ne tiene conto**
	■	**SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
	☐	**SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

10

Il Comparto è di nuova istituzione, non sono pertanto disponibili informazioni relative ai rendimenti.

Composizione del portafoglio
al 31.12.2024



All'interno della scheda "Le opzioni di investimento" ("Parte II "LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE") sono contenute informazioni sulla misura di rischio del comparto.

Aureo Comparto Garantito ESG[1]

A decorrere dal 01/09/2022, il comparto è destinato esclusivamente a ricevere i flussi di TFR maturando conferiti tacitamente nonché ad accogliere, appartenendo al comparto più prudente, la porzione della posizione individuale di cui si chiede l'erogazione sotto forma di RITA, salvo diversa scelta dell'aderente.

Categoria del comparto	Garantito
Orizzonte temporale	**Breve** fino a 5 anni dal pensionamento
Finalità della Gestione	La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
Garanzia	**Presente. L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi: pensionamento, (ad esclusione della RITA), decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi.**

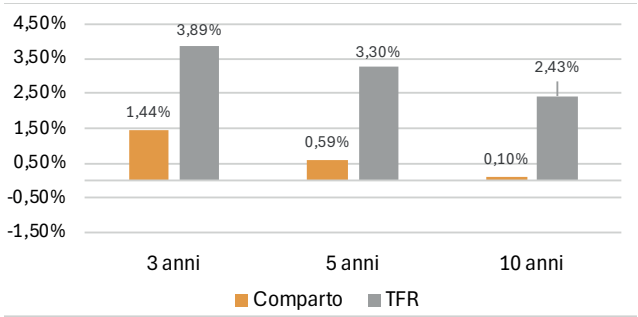
[1] *Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.*

Data di avvio dell'operatività del comparto: 30/04/2007
Patrimonio netto al 31/12/2024 (in euro): 274.305.087
Rendimento netto del 2024: 2,80%

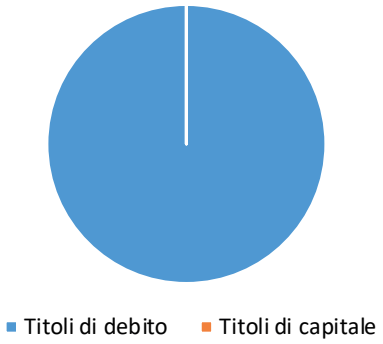
Sostenibilità	☐	**NO, non ne tiene conto**
	■	**SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
	☐	**SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

11

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31/12/2024



* La classe di quota C del Comparto è di nuova istituzione, non sono pertanto disponibili informazioni relative a tale classe di quota

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto.

***AVVERTENZA**: Dati del Benchmark non disponibili in quanto a partire dal 01/09/2022 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark». La gestione prevede una misura di rischio (volatilità).*

All'interno della scheda "Le opzioni di investimento" ("Parte II "LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE") sono contenute informazioni sulla misura di rischio del comparto.

QUANTO POTRESTI RICEVERE QUANDO ANDRAI IN PENSIONE [2]

			Aureo Comparto Obbligazionario ESG		Aureo Comparto Bilanciato ESG		Aureo Comparto Azionario ESG		Aureo Comparto Prudente ESG		Aureo Comparto Garantito ESG	
Vers. iniziale annuo	Età all'iscr.	Anni di versam.	Posizione finale	Rendita annua	Posizione finale	Rendita annua	Posizione finale	Rendita annua	Posizione finale	Rendita annua	Posizione finale	Rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 121.012	€ 4.708	€ 134.046	€ 5.215	€ 144.359	€ 5.616	€ 128.422	€ 4.996	€ 128.422	€ 4.996
	40	27	€ 81.939	€ 3.269	€ 88.382	€ 3.526	€ 93.325	€ 3.724	€ 85.631	€ 3.417	€ 85.631	€ 3.417
€ 5.000	30	37	€ 242.378	€ 9.430	€ 268.492	€ 10.446	€ 289.154	€ 11.250	€ 257.225	€ 10.008	€ 257.225	€ 10.008
	40	27	€ 164.153	€ 6.550	€ 177.064	€ 7.065	€ 186.969	€ 7.460	€ 171.550	€ 6.845	€ 171.550	€ 6.845

[2] Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.

***AVVERTENZA**: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né la SGR né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.*

Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo (www.bccrisparmioeprevidenza.it). Sul sito web del Fondo puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

COSA FARE PER ADERIRE

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione**.
L'adesione decorre dalla data di ricezione del Modulo di adesione da parte del Fondo. Entro 7 giorni dalla ricezione del Modulo, la SGR ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.
Il modulo verrà inoltrato alla SGR a cura del soggetto incaricato della raccolta delle adesioni entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione unitamente al mezzo di pagamento.
Nel caso di adesioni collettive, la relativa documentazione potrà essere inoltrata con un unico invio. L'importo di ogni versamento, diviso per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento, determina il numero di quote e le eventuali frazioni che ti saranno attribuite. Il giorno di riferimento è il giorno di valorizzazione immediatamente successivo a quello in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione (per il primo versamento) e sono decorsi i termini di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento. In ogni caso, la SGR si impegna a considerare i versamenti come disponibili per la valorizzazione entro 4 giorni lavorativi dalla data in cui il soggetto persona fisica incaricata del collocamento ha acquisito i relativi mezzi di pagamento.
La sottoscrizione del Modulo di adesione non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: la SGR procede automaticamente all'iscrizione al Fondo sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.
L'adesione al Fondo può avvenire, inoltre, a seguito di trasferimento da altra forma pensionistica. In questo caso, dovrai fornire alla SGR gli elementi utili per effettuare il trasferimento, che si realizzerà definitivamente al momento dell'effettiva acquisizione della posizione individuale di provenienza con l'attribuzione delle quote secondo quanto esposto in precedenza.
Il collocamento del Fondo Pensione può essere effettuato anche fuori dalla sede legale o dalle dipendenze dei soggetti incaricati del collocamento (ad esempio le banche).
Ai sensi dell'Art. 30, comma 6, del T.U.F. approvato con D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data della tua prima sottoscrizione. Tale data coincide con la data di conclusione del contratto. Entro detto termine puoi comunicare al soggetto incaricato del collocamento o al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede il tuo recesso

senza spese né corrispettivo. Il Regolamento dei corrispettivi avverrà pertanto decorsi almeno 7 (sette) giorni dalla data della prima sottoscrizione, indipendentemente dal giorno di valuta riconosciuto al Depositario.
La norma non si applica ai contratti di collocamento conclusi presso la sede legale o le dipendenze dei soggetti incaricati del collocamento.

I RAPPORTI CON GLI ADERENTI

La SGR ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.
Se hai attivato l'opzione *life cycle*, la SGR provvede, inoltre, ad inviarti, almeno 30 giorni prima del perfezionamento di ogni riallocazione automatica, una comunicazione contenente informazioni sulla composizione della tua posizione individuale e sulle modifiche che interverranno per effetto della riallocazione automatica.
La SGR mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.
In caso di necessità, puoi contattare la SGR telefonicamente, via *e-mail* (anche PEC) o posta ordinaria.
Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.

*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:
- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione al Fondo (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse del Fondo.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, ecc.).

*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.bccrisparmioeprevidenza.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

Fondo Pensione Aperto Aureo *(il "Fondo")*
BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.,
(Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 53
Istituito in Italia

via Carlo Esterle n. 9/11
20132 Milano (MI)

+39 02 430281;
+39 02 43028600

info@bccrp.bcc.it
bccrp.pensione@pec.it

www.bccrisparmioeprevidenza.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/05/2025)

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. (di seguito, la "SGR") è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa

Parte I – Le informazioni chiave per l'aderente

SCHEDA 'I COSTI' (in vigore dal 31/03/2025)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire al Fondo, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo [1]	
Tipologia di costo	**Importo e caratteristiche**
Spese di adesione	**€ 2,** da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione
Spese da sostenere durante la fase di accumulo: - Direttamente a carico dell'aderente	**€ 12,** applicate in corrispondenza con la prima valorizzazione dell'anno solare[2][3]
- Indirettamente a carico dell'aderente[4] (prelevate mensilmente dal patrimonio di ciascun comparto):	
- Aureo Comparto Obbligazionario ESG	0,90% del patrimonio su base annua
- Aureo Comparto Bilanciato ESG	1,20% del patrimonio su base annua
- Aureo Comparto Azionario ESG	1,50% del patrimonio su base annua
- Aureo Comparto Prudente ESG	0,50% del patrimonio su base annua
- Aureo Comparto Garantito ESG	0,50% del patrimonio su base annua
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazione	**Non previsto**
Trasferimento	**€ 20** prelevato dalla posizione individuale al momento del trasferimento
Riscatto	**Non previsto**
Riallocazione della posizione individuale	**€ 2** euro prelevato dalla posizione individuale al momento della riallocazione
Riallocazione del flusso contributivo	**Non previsto**
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	**Non previsto**

(1) *In caso di adesioni su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti, gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili. Le condizioni economiche praticate nei confronti delle collettività interessate sono riportate nella Scheda "I costi - Adesioni collettive" allegata alla Nota Informativa e disponibile sul sito web del Fondo; le agevolazioni praticate si estendono anche ai familiari fiscalmente a carico degli aderenti.*

(2) *Per i soggetti aderenti che, al momento dell'adesione, non abbiano raggiunto la maggiore età, non viene applicata alcuna commissione annuale. Per gli anni successivi all'adesione, l'agevolazione vale fino all'anno solare in cui si compie il 18° anno di età, dopodiché sarà applicata la commissione annuale sopra indicata.*

(3) *Tale commissione troverà applicazione anche ai soggetti che abbiano convertito l'intera posizione in RITA e che non effettuano versamenti contributivi in corso d'anno.*

(4) *Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.*

L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti del Fondo, è riportato per ciascun comparto di investimento l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

Per le adesioni su base collettiva e nel caso di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti, la misura dell'indicatore è riportata nell'apposita Scheda "I costi - Adesioni collettive."

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

*Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it)*

AVVERTENZA: *É importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Aureo Comparto Obbligazionario ESG	1,55%	1,15%	1,04%	0,96%
Aureo Comparto Bilanciato ESG	1,87%	1,47%	1,35%	1,27%
Aureo Comparto Azionario ESG	2,18%	1,78%	1,66%	1,58%
Aureo Comparto Prudente ESG	1,14%	0,74%	0,62%	0,54%
Aureo Comparto Garantito ESG	1,14%	0,74%	0,62%	0,54%

AVVERTENZA: *Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto del Fondo è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità del Fondo è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità rispetto alle altre forme pensionistiche

(periodo di permanenza 10 anni)

*La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari per valutarne l'onerosità** (www.covip.it).*

I COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla periodicità da te scelta, come di seguito indicato:

- 1,25% della rendita annua (periodicità annuale);
- 1,25% della rendita annua (periodicità semestrale);
- 1,25% della rendita annua (periodicità mensile).

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari all'1,00%.

*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web del fondo (www.bccrisparmioeprevidenza.it).*

Fondo Pensione Aperto Aureo *(il "Fondo")*
BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.,
(Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 53
Istituito in Italia

via Carlo Esterle n. 9/11
20132 Milano (MI)

+39 02 430281;
+39 02 43028600

info@bccrp.bcc.it
bccrp.pensione@pec.it

www.bccrisparmioeprevidenza.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/05/2025)

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. (di seguito, la "SGR") è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa

Parte II – Le informazioni integrative

SCHEDA 'LE OPZIONI DI INVESTIMENTO' (in vigore dal 31/03/2025)

CHE COSA SI INVESTE

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

DOVE E COME SI INVESTE

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del Fondo sono gestite direttamente dalla SGR, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I RENDIMENTI E I RISCHI DELL'INVESTIMENTO

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

In presenza di una garanzia di risultato il rischio a tuo carico è limitato; tuttavia, il rendimento risente dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. La SGR propone una garanzia di risultato esclusivamente nel caso del comparto denominato "Aureo Comparto Garantito ESG" con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

LA SCELTA DEL COMPARTO

Il Fondo ti offre la possibilità di scegliere tra **5 comparti**, che presentano caratteristiche di investimento e rischio/rendimenti tra loro differenti:

- Aureo Comparto Obbligazionario ESG

- Aureo Comparto Bilanciato ESG

- Aureo Comparto Azionario ESG

- Aureo Comparto Prudente ESG

- Aureo Comparto Garantito ESG*

Il Fondo ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti ovvero di scegliere che la composizione del capitale investito muti gradualmente nel tempo per effetto di riallocazioni automatiche determinate in funzione della durata residua della fase di accumulo (c.d. *life cycle*).

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione ovvero dei percorsi di life cycle, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("**riallocazione**"), ad esempio variando il/i comparti su cui è allocata la tua posizione individuale, modificando il piano di riallocazione automatica degli investimenti (*life cycle*) o passando dal *life cycle* ad una strategia di investimento basata su uno o più comparti e viceversa.

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

(*) questo comparto è destinato esclusivamente al conferimento tacito del TFR nonché ad accogliere, appartenendo al comparto più prudente, la porzione della posizione individuale di cui si chiede l'erogazione sotto forma di RITA, salvo diversa scelta dell'aderente.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI O STRANIERI UTILIZZATI

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aree geografiche:

- Area Euro: Austria, Belgio, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Estonia, Cipro, Malta, Slovacchia;
- Unione Europea: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Bulgaria, Romania;
- Nord America: Canada e Stati Uniti;
- Pacifico: Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore;
- Paesi Emergenti: Paesi caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile e che presentano un debito pubblico con rating basso (inferiore all'*investment grade*) e sono, quindi contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza. Per un elenco completo si rimanda al sito internet www.worldbank.org.

Benchmark: parametri di riferimento composti da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio delle singole linee di investimento del Fondo.

Classi di quote: terminologia che si riferisce all'emissione di quote di diversa categoria a fronte di uno stesso patrimonio in gestione. Tale procedura consente di applicare commissioni di gestione diversificate. L'emissione di differenti classi di quote avviene a fronte di adesioni su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti e negli altri casi previsti dalle disposizioni attuali.

Classe C: rivolta ai potenziali aderenti su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti. L'applicazione di commissioni più basse rispetto all'aliquota base fa sì che le corrispondenti quote assumano nel tempo un valore crescente rispetto a quello della quota base.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi. Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'articolo 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'articolo 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR Collegati: OICR istituiti o gestiti dalla SGR, ovvero da Società di Gestione del gruppo di appartenenza della SGR, ovvero da Società di Gestione direttamente o indirettamente partecipate dalla SGR o legate alla stessa tramite gestione o controllo comune.

OICR non armonizzati: quote o azioni di OICR di tipo aperto, non rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva n. 2009/65/CE e successive modificazioni in materia di organismi di investimento collettivo, a condizione che gli schemi di funzionamento e le regole prudenziali relative a tali OICR siano compatibili con quelli previsti dalla normativa Banca d'Italia per il Fondo che ne prevede l'acquisizione. Gli OICR non armonizzati non sono tenuti al rispetto dei limiti di concentrazione previsti dalla citata direttiva e dalla normativa Banca d'Italia per gli investimenti in strumenti finanziari di uno stesso emittente e possono altresì investire in quote di Fondi speculativi.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto investment grade [pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's)].

Total Expense Ratio (TER): è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Turnover di portafoglio: il rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio delle perdite.

Zona A: i paesi che sono membri a pieno titolo dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org) e quelli che hanno concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale e sono associati agli accordi generali di prestito del Fondo.

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il D**ocumento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti sono nell'***area pubblica** *del sito web (www.bccrisparmioeprevidenza.it).*
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I COMPARTI. CARATTERISTICHE

Aureo Comparto Obbligazionario ESG

Categoria del Comparto: Obbligazionario misto

Finalità della gestione: La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio-bassa e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei suoi risultati (rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha maturato una anzianità contributiva pari a circa l'80% della vita lavorativa).

Garanzia: assente

Orizzonte temporale: medio periodo (tra 5 e10 anni dal pensionamento)

Politica di investimento:

Sostenibilità:	il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali. *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
Politica di gestione:	la politica di gestione è volta a perseguire una composizione del portafoglio prevalentemente orientata verso titoli di debito di emittenti sovranazionali, governativi e societari; resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e in strumenti di natura azionaria, in quest'ultimo caso, fino ad un massimo del 15%. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dal D.M. n. 166/2014, potranno essere effettuati investimenti in titoli denominati in valute estere a condizione che essi siano emessi da Paesi indicati nel Regolamento o da soggetti residenti in Paesi indicati nel Regolamento o negoziati nei mercati regolamentati dei Paesi indicati nel Regolamento.
Strumenti finanziari:	titoli di debito, sia pubblici che privati, denominati in euro e/o in valute diverse dall'euro, titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati per una misura non superiore al 15% e quote di OICR. La durata media finanziaria del comparto, intesa come media ponderata della duration degli investimenti del comparto netti (al netto delle eventuali passività finanziarie) potrà variare all'interno di un range relativamente ampio (2-10 anni), al fine di consentire la gestione attiva del rischio tasso. Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento possono essere utilizzati anche strumenti finanziari derivati. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha finalità sia di copertura sia di più efficiente gestione del comparto, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione dei titoli. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che di efficiente gestione, è pari al 100% del valore netto del comparto.
Categorie di emittenti e settori industriali:	Obbligazioni di emittenti sovranazionali, Stati ed emittenti privati, con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
Aree Geografiche di investimento:	mercati regolamentati dei Paesi europei, americani e asiatici. Parte degli investimenti potrà essere impiegata, in misura residuale, nei mercati di Paesi emergenti. Azionari prevalentemente area Euro.
Rischio cambio:	La copertura del rischio di cambio connesso all'investimento in valuta estera sarà di volta in volta oggetto di valutazione da parte del gestore. Le operazioni di copertura sulle divise saranno effettuate tramite contratti forward con controparti autorizzate dal CdA e soggette a periodica valutazione secondo le procedure interne in vigore.
Parametro di riferimento:	Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa: volatilità del comparto (Annualized Standard Deviation) pari a 5%.

Aureo Comparto Bilanciato ESG

Categoria del Comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio medio-alta (rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha maturato una anzianità contributiva pari a circa il 50% della vita lavorativa).

Garanzia: assente

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).

Politica di investimento:

Sostenibilità:	Il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
Politica di gestione:	la politica di gestione è volta a perseguire una composizione del patrimonio del comparto bilanciata tra titoli di capitale e titoli di debito di emittenti sovranazionali, governativi e societari. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dal D.M. n. 166/2014, potranno essere effettuati investimenti in titoli denominati in valute estere a condizione che essi siano emessi da Paesi indicati nel regolamento o da soggetti residenti in Paesi indicati nel regolamento o negoziati nei mercati regolamentati dei Paesi indicati nel regolamento. I titoli di debito presenti nel portafoglio non potranno essere inferiori al 30% del patrimonio del Comparto medesimo. Resta comunque ferma la facoltà, oltre che di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide, di investire in altri valori mobiliari, quali OICR armonizzati e in strumenti finanziari derivati che abbiano ad oggetto indici finanziari legati all'andamento di commodities, in misura non superiore al 5% del patrimonio del Comparto medesimo.
Strumenti finanziari:	composizione bilanciata del portafoglio in titoli di capitale e in titoli di debito, sia pubblici che privati, denominati in euro e/o in valute diverse dall'euro e quote di OICR. La durata media finanziaria del comparto, intesa come media ponderata della duration degli investimenti del comparto netti (al netto delle eventuali passività finanziarie) potrà variare all'interno di un range relativamente ampio (0-6 anni), al fine di consentire la gestione attiva del rischio tasso. Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento possono essere utilizzati anche strumenti finanziari derivati. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha finalità sia di copertura sia di più efficiente gestione del comparto, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione dei titoli. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che di efficiente gestione, è pari al 100% del valore netto del comparto.
Categorie di emittenti e settori industriali:	obbligazioni di emittenti sovranazionali, Stati ed emittenti privati, con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di capitale saranno effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. La quota di capitali investiti in titoli di debito non potrà essere inferiore al 30% del patrimonio della linea medesima.
Aree Geografiche di investimento:	Mercati regolamentati dei Paesi europei, americani e asiatici. Parte degli investimenti potrà essere impiegata nei mercati di Paesi emergenti.
Rischio cambio:	La copertura del rischio di cambio connesso all'investimento in valuta estera sarà di volta in volta oggetto di valutazione da parte del gestore. Le operazioni di copertura sulle divise saranno effettuate tramite contratti forward con controparti autorizzate dal CdA e soggette a periodica valutazione secondo le procedure interne in vigore.
Parametro di riferimento:	Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa: volatilità del comparto (Annualized Standard Deviation) pari al 10%.

Aureo Comparto Azionario ESG

Categoria del Comparto: Azionario

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi (rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha iniziato la contribuzione e ha maturato una anzianità contributiva fino al 50% della vita lavorativa).

Garanzia: assente

Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento)

Politica di investimento:

Sostenibilità:	Il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali. *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
Politica di gestione:	la politica di gestione è volta a perseguire una composizione del patrimonio del Comparto prevalentemente orientata ai titoli di capitale. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dal D.M. n. 166/2014, potranno essere effettuati investimenti in titoli denominati in valute estere a condizione che essi siano emessi da Paesi indicati nel Regolamento o da soggetti residenti in Paesi indicati nel Regolamento o negoziati nei mercati regolamentati dei Paesi indicati nel Regolamento. Resta comunque ferma la facoltà, oltre che di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide, di investire in altri valori mobiliari, quali titoli di debito di emittenti sovranazionali, governativi e societari, che non potranno essere presenti in misura superiore al 20% del patrimonio del Comparto medesimo, OICR armonizzati in misura non superiore al 10% del patrimonio del Comparto medesimo nonchè in strumenti finanziari derivati che abbiano ad oggetto indici finanziari legati all'andamento di commodities, in misura non superiore al 5% del patrimonio del Comparto medesimo.
Strumenti finanziari:	Principalmente titoli di capitale, denominati in euro e/o in divise diverse dall'euro e quote di OICR. Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento possono essere utilizzati anche strumenti finanziari derivati. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha finalità sia di copertura sia di più efficiente gestione del comparto, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione dei titoli. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che di efficiente gestione, è pari al 100% del valore netto del comparto.
Categorie di emittenti e settori industriali:	Gli investimenti in titoli di capitale saranno effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. Obbligazioni di emittenti sovranazionali, Stati ed emittenti privati, con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). La quota di capitali investiti in titoli di debito non potrà essere superiore al 20% del patrimonio della linea medesima.
Aree geografiche di investimento:	Mercati regolamentati dei Paesi europei, americani e asiatici. Parte degli investimenti potrà essere impiegata nei mercati di Paesi emergenti.
Rischio cambio:	La copertura del rischio di cambio connesso all'investimento in valuta estera sarà di volta in volta oggetto di valutazione da parte del gestore.
Parametro di riferimento:	Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa: volatilità del comparto (Annualized Standard Deviation) pari al 20%.

Aureo Comparto Prudente ESG

Categoria del Comparto: Obbligazionario puro

Finalità della gestione: La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio-bassa e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei suoi risultati (rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha maturato una anzianità contributiva pari a circa l'80% della vita lavorativa).

Garanzia: assente

Orizzonte temporale: medio periodo (tra 5 e10 anni dal pensionamento)

Politica di investimento:

Sostenibilità	Il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali. *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
Politica di Gestione	la politica di gestione è volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata verso titoli di debito di emittenti sovranazionali, governativi e societari; resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dal D.M. n. 166/2014, potranno essere effettuati investimenti in titoli denominati in valute estere a condizione che essi siano emessi da Paesi indicati nel Regolamento o da soggetti residenti in Paesi indicati nel Regolamento o negoziati nei mercati regolamentati dei Paesi indicati nel Regolamento.
Strumenti Finanziari	Titoli di debito, sia pubblici che privati, denominati in euro e/o in valute diverse dall'euro e quote di OICR. La durata media finanziaria del comparto, intesa come media ponderata della duration degli investimenti del comparto netti (al netto delle eventuali passività finanziarie) potrà variare all'interno di un range relativamente ampio (0-7 anni), al fine di consentire la gestione attiva del rischio tasso rispetto al profilo di rischio individuato per il comparto. Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento possono essere utilizzati anche strumenti finanziari derivati. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha finalità sia di copertura sia di più efficiente gestione del comparto, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione dei titoli. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che di efficiente gestione, è pari al 100% del valore netto del comparto.
Categorie di Emittenti e Settori Industriali	Obbligazioni di emittenti sovranazionali, Stati ed emittenti privati, aventi, con rating medio -alto. (tendenzialmente investment grade).
Aree Geografiche di Investimento	Mercati regolamentati dei Paesi europei, americani e asiatici. Parte degli investimenti potrà essere impiegata, in misura residuale, nei mercati di Paesi emergenti.
Rischio Cambio	La copertura del rischio di cambio connesso all'investimento in valuta estera sarà di volta in volta oggetto di valutazione da parte del gestore. Le operazioni di copertura sulle divise saranno effettuate tramite contratti forward con controparti autorizzate dal CdA e soggette a periodica valutazione secondo le procedure interne in vigore.
Parametro di Riferimento	Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa: volatilità del comparto (Annualized Standard Deviation) pari a 3,75%.

Aureo Comparto Garantito ESG

Categoria del Comparto: Garantito

Finalità della gestione: La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Pertanto la gestione è volta a realizzare un moderato accrescimento del capitale sfruttando la redditività di mercati monetari e obbligazionari.

N.B. A questo comparto sono destinati esclusivamente i flussi di TFR maturando conferiti tacitamente dagli aderenti su base collettiva nonchè la porzione della posizione individuale di cui si chiede l'erogazione sotto forma di RITA, salvo diversa scelta da parte dell'aderente.

Garanzia: È presente una garanzia; la garanzia è prestata dalla SGR che garantisce, al momento dell'esercizio del diritto di pensionamento, la restituzione dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati).
La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

Nelle fattispecie in cui la garanzia opera, la stessa assicurerà la restituzione di tutti i contributi netti versati al comparto nelle ipotesi di conferimento tacito del TFR, erogazione della RITA nonchè nei casi di ogni altro versamento effettuato prima del 01/09/2022.

AVVERTENZA: *I mutamenti del contesto economico e finanziario possono comportare variazioni nel tempo nelle caratteristiche della garanzia. Qualora vengano previste condizioni di minore favore, la SGR comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti. Gli aderenti avranno il diritto di trasferire la propria posizione.*

Orizzonte temporale: breve (fino a 5 anni dal pensionamento).

Politica di investimento:

Sostenibilità:	Il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali. *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
Politica di gestione:	la politica di gestione è volta a perseguire un'adeguata remunerazione del capitale sfruttando la redditività dei mercati monetari e obbligazionari.
Strumenti finanziari:	principalmente strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, denominati in euro o coperti dal rischio di cambio, e quote di OICR.
Categorie di emittenti e settori industriali:	principalmente emittenti governativi e sovranazionali.
Aree Geografiche di investimento:	Principalmente Paesi rientranti nella Zona A.
Rischio cambio:	La copertura del rischio di cambio potrà non essere effettuato sistematicamente.
Parametro di riferimento:	Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa: volatilità del comparto (Annualized Standard Deviation) pari al 2%.

I COMPARTI. ANDAMENTO PASSATO

La SGR effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e condizioni stabiliti dalla normativa vigente e dal Regolamento del Fondo, assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli iscritti.

L'investimento del patrimonio del Fondo è realizzato attraverso l'acquisizione degli strumenti finanziari e l'effettuazione delle operazioni previste nell'Art. 3, co. 1 e 2 del D.M. Tesoro del 21 novembre 1996, n. 703 nel rispetto dei limiti fissati dalla legge e dagli Artt. 4 e 5 del citato D.M. n. 703/96; specificatamente, sulla base delle caratteristiche di gestione univocamente individuate per ciascun comparto e caratterizzate da una specifica politica di investimento ed un diverso profilo di rischio.

La società, infine, è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Aureo Comparto Obbligazionario ESG

Data avvio di operatività del comparto	01/06/1999
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	**187.787.627**

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel periodo di riferimento 29/12/2023-30/12/2024, l'andamento dei mercati finanziari è stato grosso modo contraddistinto da tre fasi. In una prima fase, fino ad aprile/maggio, le condizioni di crescita e inflazione hanno sorpreso al rialzo rispetto alle aspettative di consenso, che vedevano un rischio di marcato rallentamento, producendo una performance particolarmente positiva sui mercati azionari, con l'indice S&P 500 in grado di raggiungere i massimi storici sull'onda propulsiva sia dei dati macro che dell'entusiasmo legato al tema dell'intelligenza artificiale. Negli USA, ad allentare i timori recessivi sono stati una serie di dati, che confermavano una crescita di trend del Pil intorno al +3% e la forza mercato del lavoro. In Area Euro la crescita del Pil ha visto un modesto miglioramento, da livelli vicino a zero a fine 2023 fino a circa l'1%, e gli indicatori sull'attività economica hanno registrato una ripresa con l'indice composito dei PMI tornato sopra quota 50, ovvero in territorio espansivo. I dati di crescita e inflazione superiori alle attese hanno anche portato gli investitori a riprezzare in senso restrittivo la funzione di reazione delle banche centrali, rivedendo significativamente al ribasso il numero dei tagli che erano prezzati entro fine anno, con un conseguente rialzo dei rendimenti obbligazionari. In una seconda fase, da maggio a settembre, nonostante le tensioni innescate dalla crisi mediorientale sul petrolio, è iniziato un periodo di disinflazione delle principali economie, con le banche centrali che hanno potuto cominciare a ridurre i tassi ufficiali, la BCE a giugno, la Fed a settembre. Questo ha portato ad una discesa generalizzata dei rendimenti obbligazionari che ha supportato ulteriormente gli asset di rischio. Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto il riaffacciarsi del rischio politico, prima nell'Area Euro, con i problemi d'instabilità del governo francese prima (iniziati già a giugno in seguito all'avanzata del FN alle elezioni europee) e di quello tedesco poi, e successivamente con l'esito delle elezioni USA, con il programma elettorale di Trump che ha innescato aspettative di nuovi stimoli fiscali e deregulation, ma anche di politiche commerciali aggressive, con un progressivo aumento sia delle aspettative di crescita che d'inflazione per l'economia USA. Questo ha prodotto nuovi massimi per il mercato azionario USA, acuendo la divergenza rispetto a quello Euro, gravato dai timori d'instabilità politica e di scarsa flessibilità fiscale. Analogamente, tale divergenza si è riflessa nelle aspettative sui tassi, visti in maggiore aumento su US rispetto all'Area Euro, e in un generalizzato apprezzamento del dollaro.

Complessivamente, nel periodo si registrano performance positive sui principali indici azionari, in particolare: MSCI All Countries +18,37%, S&P500 +25,52%, Stoxx 50 +11,29%, Topix +20,41%, MSCI Emerging Markets +8,26%, e MSCI China +19,24%.

Per i mercati obbligazionari, si registrano performances positive, in particolare per i comparti più rischiosi: +0,66% l'indice Bloomberg Barclays US Treasury, +1,95% l'indice Bloomberg Euro Government, +5,27% l'indice Italy Gov, +2,63% l'indice Euro Corporate Inv. Grade, +8,22% l'indice European High Yield. Riguardo ai mercati emergenti, +7,05% l'indice Emerging Markets Sovereign.

Nel corso dei primi due trimestri dell'anno si è provveduto a incrementare gradualmente la duration del fondo nell'ottica di sfruttare il significativo movimento al rialzo dei rendimenti a cui si è assistito nel corso del primo semestre in

virtù di dati di crescita superiori alle attese, soprattutto negli USA. Successivamente, nel corso del terzo trimestre, grazie all'accumulo di duration precedente, il fondo ha beneficiato del significativo movimento al ribasso dei rendimenti generatosi in virtù dei timori di rallentamento alimentati da dati del lavoro americani che, nel corso del mese di luglio, sono risultati ampiamente inferiori al previsto. In virtù del significativo movimento al ribasso dei rendimenti nonché del rischio di nuove pressioni inflattive generate dalle possibili politiche economiche e commerciali dell'amministrazione Trump, che possono generare ulteriori spinte al rialzo dei rendimenti anche in virtù di una Fed prospetticamente meno accomodante, nel corso dell'ultima parte dell'anno si è provveduto a ridurre la duration del fondo. Complessivamente, la duration del fondo a dicembre è pari a 4,7 anni. L'esposizione alla componente corporate è pari a circa il 25% e privilegia in larga misura titoli investment grade o comunque di elevata qualità creditizia.
Infine, riguardo all'esposizione valutaria, pur rimanendo prevalentemente coperta e con una esposizione modesta sullo yen, nel corso del terzo trimestre dell'anno, in virtù della divergenza del quadro di crescita tra USA ed Area Euro nonché dei rischi legati alla possibile reintroduzione di dazi commerciali da parte della presidenza Trump, si è provveduto a incrementare l'esposizione sul dollaro USA consentendo al fondo di beneficiare del significativo movimento di rafforzamento del dollaro USA nel corso dell'ultima parte dell'anno.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 - Investimemto per tipologia					
Obbligazionario (titoli di debito)	93.96%				
Titoli di stato	64,54%	Titoli corporate	29,42%	Sovranazionali	0,82%
Emittenti governativi	64,54%				

(1) *Non sono presenti OICR emessi/collocati dalla SGR.*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica	
Titoli di debito	**93,96%**
Italia	19,28%
Europa ex. Italia	53,38%
Nord America	19,74%
Pacifico	0,73%
Sovranazionali	0,82%
Titoli di capitale	0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti	
Liquidità (in % del patrimonio)	**6,04%**
Duration media	4,76 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	7,29%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	0,21

(*) *A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

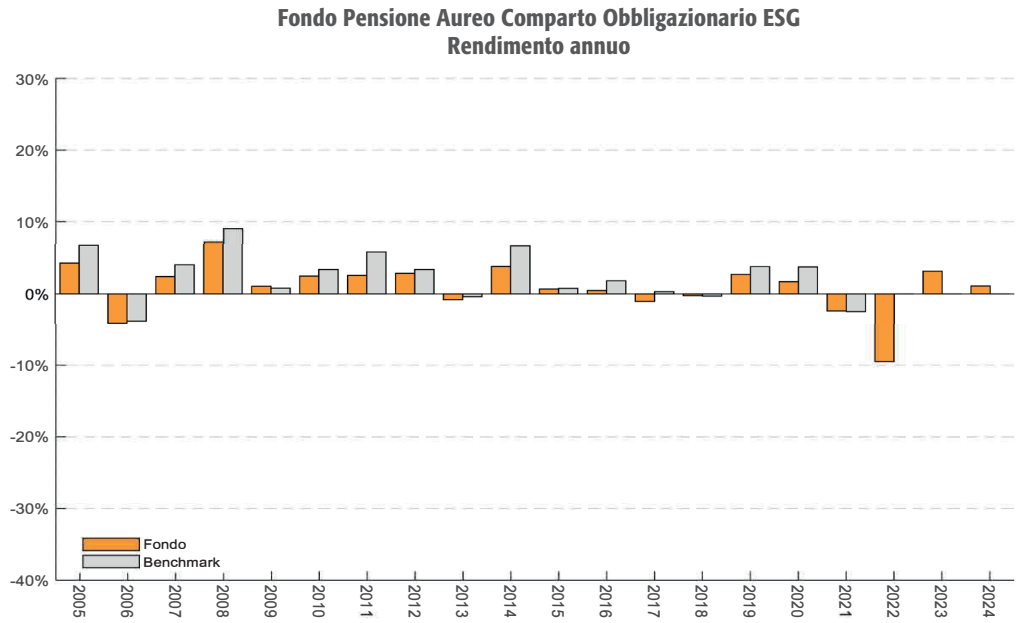
Illustrazione dei dati storici di rischio rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

A partire dal 01/09/2022 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark». La gestione prevede una misura di rischio (volatilità) per i cui dettagli si rimanda alla sezione che precede.
Benchmark storico di comparto:
90% JP Morgan Global Government Bond Index Euro Hedged
10% JP Morgan Cash Index Euro Currency 3 months

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo	4.3%	-4.1%	2.4%	7.2%	1.1%	2.5%	2.6%	2.9%	-0.8%	3.8%	0.7%	0.5%	-1.0%	-0.2%	2.7%	1.7%	-2.4%	-9.5%	3.2%	1.1%
BMK	*6.7%*	*-3.8%*	*4.0%*	*9.0%*	*0.8%*	*3.4%*	*5.8%*	*3.4%*	*-0.4%*	*6.6%*	*0.8%*	*1.8%*	*0.3%*	*-0.3%*	*3.8%*	*3.7%*	*-2.5%*	-	-	-

** La Classe C del Comparto è operativa solo dal 31/03/2025; pertanto, il grafico non riporta i rendimenti netti annui della Classe C del Comparto.*

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER *

	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	**0,86%**	**0,84%**	**0,92%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,85%	0,84%	0,91%
altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,00%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**0,86%**	**0,84%**	**0,92%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**0,10%**	**0,11%**	**0,13%**
TOTALE GENERALE	**0,96%**	**0,95%**	**1,05%**

** Le Classi C sono state lanciate solo a partire dal 31/03/2025. Alla data attuale, non sono disponibili i dati per illustrare il valore del TER delle Classi C.*

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Aureo Comparto Bilanciato ESG

Data avvio di operatività del comparto	01/06/1999
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	671.576.199

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel periodo di riferimento 29/12/2023-30/12/2024, l'andamento dei mercati finanziari è stato grosso modo contraddistinto da tre fasi. In una prima fase, fino ad aprile/maggio, le condizioni di crescita e inflazione hanno sorpreso al rialzo rispetto alle aspettative di consenso, che vedevano un rischio di marcato rallentamento, producendo una performance particolarmente positiva sui mercati azionari, con l'indice S&P 500 in grado di raggiungere i massimi storici sull'onda propulsiva sia dei dati macro che dell'entusiasmo legato al tema dell'intelligenza artificiale. Negli USA, ad allentare i timori recessivi sono stati una serie di dati, che confermavano una crescita di trend del Pil intorno al +3% e la forza mercato del lavoro. In Area Euro la crescita del Pil ha visto un modesto miglioramento, da livelli vicino a zero a fine 2023 fino a circa l'1%, e gli indicatori sull'attività economica hanno registrato una ripresa con l'indice composito dei PMI tornato sopra quota 50, ovvero in territorio espansivo. I dati di crescita e inflazione superiori alle attese hanno anche portato gli investitori a riprezzare in senso restrittivo la funzione di reazione delle banche centrali, rivedendo significativamente al ribasso il numero dei tagli che erano prezzati entro fine anno, con un conseguente rialzo dei rendimenti obbligazionari. In una seconda fase, da maggio a settembre, nonostante le tensioni innescate dalla crisi mediorientale sul petrolio, è iniziato un periodo di disinflazione delle principali economie, con le banche centrali che hanno potuto cominciare a ridurre i tassi ufficiali, la BCE a giugno, la Fed a settembre. Questo ha portato ad una discesa generalizzata dei rendimenti obbligazionari che ha supportato ulteriormente gli asset di rischio. Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto il riaffacciarsi del rischio politico, prima nell'Area Euro, con i problemi d'instabilità del governo francese prima (iniziati già a giugno in seguito all'avanzata del FN alle elezioni europee) e di quello tedesco poi, e successivamente con l'esito delle elezioni USA, con il programma elettorale di Trump che ha innescato aspettative di nuovi stimoli fiscali e deregulation, ma anche di politiche commerciali aggressive, con un progressivo aumento sia delle aspettative di crescita che d'inflazione per l'economia USA. Questo ha prodotto nuovi massimi per il mercato azionario USA, acuendo la divergenza rispetto a quello Euro, gravato dai timori d'instabilità politica e di scarsa flessibilità fiscale. Analogamente, tale divergenza si è riflessa nelle aspettative sui tassi, visti in maggiore aumento su US rispetto all'Area Euro, e in un generalizzato apprezzamento del dollaro.
Complessivamente, nel periodo si registrano performance positive sui principali indici azionari, in particolare: MSCI All Countries +18,37%, S&P500 +25,52%, Stoxx 50 +11,29%, Topix +20,41%, MSCI Emerging Markets +8,26%, e MSCI China +19,24%.
Per i mercati obbligazionari, si registrano performances positive, in particolare per i comparti più rischiosi: +0,66% l'indice Bloomberg Barclays US Treasury, +1,95% l'indice Bloomberg Euro Government, +5,27% l'indice Italy Gov, +2,63% l'indice Euro Corporate Inv. Grade, +8,22% l'indice European High Yield. Riguardo ai mercati emergenti, +7,05% l'indice Emerging Markets Sovereign.
A livello di scelte tattiche, per quanto riguarda la componente azionaria, nell'anno si è mantenuta costante l'impostazione del portafoglio, caratterizzato dalla preferenza per titoli che potrebbero beneficiare di un nuovo trend di produttività (in particolare tecnologici), ma va segnalata la graduale presa di profitto su alcuni di questi nomi a partire dalla metà dell'anno. L'esposizione complessiva è stata aumentata nella seconda parte dell'anno al livello di sovrappeso delle bande di allocazione previste attraverso una maggiore esposizione ai mercati USA, mentre il peso sui titoli che hanno trainato il mercato, in particolare i cosiddetti 'big tech' USA, è rimasto relativamente elevato rispetto agli altri titoli nonostante la presa di profitto. A dicembre, l'esposizione complessiva azionaria è di circa il 47%.
Con riferimento all'asset class obbligazionaria, nel corso dei primi due trimestri dell'anno si è provveduto a incrementare gradualmente la duration del fondo nell'ottica di sfruttare il significativo movimento al rialzo dei rendimenti a cui si è assistito nel corso del primo semestre in virtù di dati di crescita superiori alle attese, soprattutto negli USA. Successivamente, nel corso del terzo trimestre, grazie all'accumulo di duration precedente, il fondo ha beneficiato del significativo movimento al ribasso dei rendimenti generatosi in virtù dei timori di rallentamento alimentati da dati del lavoro americani che, nel corso del mese di luglio, sono risultati ampiamente inferiori al previsto. In virtù del significativo movimento al ribasso dei rendimenti nonché del rischio di nuove pressioni inflattive generate dalle possibili politiche economiche e commerciali dell'amministrazione Trump, che possono generare ulteriori spinte al rialzo dei rendimenti anche in virtù di una Fed prospetticamente meno accomodante, nel corso dell'ultima parte dell'anno si è provveduto a ridurre la duration del fondo. Complessivamente, la duration del fondo a dicembre è pari a circa 2,6 anni.
Infine, riguardo all'esposizione valutaria, pur rimanendo prevalentemente coperta e con una esposizione modesta sullo yen, nel corso del terzo trimestre dell'anno, in virtù della divergenza del quadro di crescita tra USA ed Area

Euro nonché dei rischi legati alla possibile reintroduzione di dazi commerciali da parte della presidenza Trump, si è provveduto a incrementare l'esposizione sul dollaro USA consentendo al fondo di beneficiare del significativo movimento di rafforzamento del dollaro USA nel corso dell'ultima parte dell'anno.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 - Investimemto per tipologia					
Obbligazionario (titoli di debito)	50,78%			Azionario	46,66%
Titoli di stato	43,99%	Titoli corporate	6,79%	OICR Azionari(1)	5,00%
Emittenti governativi	43,99%			Titoli Azionari	41,66%

(1) Non sono presenti OICR emessi/collocati dalla SGR.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica		
Investimento per area geografica	Titoli di debito	Titoli di capitale
Italia	3,40%	0,30%
Altri Paesi dell'Unione Europea	34,85%	5,26%
Mercati emergenti	0,00%	0,01%
Nord America	10,72%	34,83%
Pacifico	0,25%	1,25%
Sovranazionali	1,57%	0,00%
TOTALE	50,78%	41,66%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti	
Liquidità (in % del patrimonio)	2,56%
Duration media	2,62 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	8,71%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	0,22

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

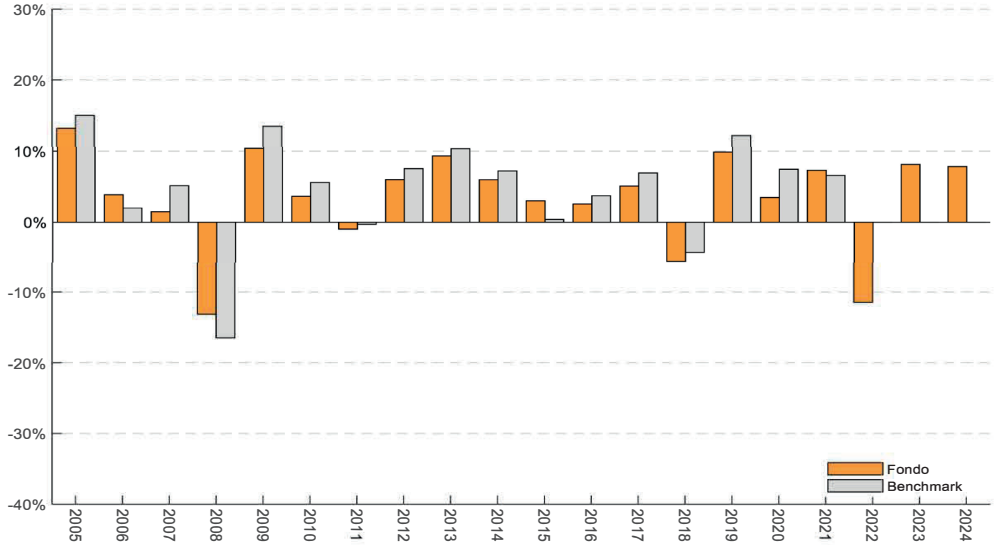
A partire dal 01/09/2022 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark». La gestione prevede una misura di rischio (volatilità) per i cui dettagli si rimanda alla sezione che precede.

Benchmark storico di comparto:

10% JP Morgan Cash Index Euro Currency 1 month
40% JP Morgan Global Government Bond Index Euro Hedged
50% MSCI All Counties World TR NET Indec Euro Hedged

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)

Fondo Pensione Aureo Comparto Bilanciato ESG
Rendimento annuo



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo	13.2%	3.9%	1.5%	-13.2%	10.4%	3.7%	-1.0%	6.0%	9.3%	6.0%	3.0%	2.6%	5.1%	-5.5%	9.9%	3.5%	7.3%	-11.5%	8.1%	7.9%
BMK	*15.0%*	*2.0%*	*5.2%*	*-16.5%*	*13.5%*	*5.6%*	*-0.3%*	*7.6%*	*10.4%*	*7.2%*	*0.4%*	*3.7%*	*6.9%*	*-4.2%*	*12.1%*	*7.5%*	*6.6%*	-	-	-

** La Classe C del Comparto è operativa solo dal 31/03/2025; pertanto, il grafico non riporta i rendimenti netti annui della Classe C del Comparto.*

Misura di rischio: volatilità (deviazione standard annualizzata) pari a 10%

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER *

	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	**1,11%**	**1,09%**	**1,18%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,10%	1,08%	1,17%
altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,11%**	**1,09%**	**1,18%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**0,11%**	**0,12%**	**0,13%**
TOTALE GENERALE	**1,22%**	**1,21%**	**1,31%**

** Le Classi C sono state lanciate solo a partire dal 31/03/2025. Alla data attuale, non sono disponibili i dati per illustrare il valore del TER delle Classi C.*

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Aureo Comparto Azionario ESG

Data avvio di operatività del comparto	01/06/1999
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	357.381.372

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel periodo di riferimento 29/12/2023-30/12/2024, l'andamento dei mercati finanziari è stato grosso modo contraddistinto da tre fasi. In una prima fase, fino ad aprile/maggio, le condizioni di crescita e inflazione hanno sorpreso al rialzo rispetto alle aspettative di consenso, che vedevano un rischio di marcato rallentamento, producendo una performance particolarmente positiva sui mercati azionari, con l'indice S&P 500 in grado di raggiungere i massimi storici sull'onda propulsiva sia dei dati macro che dell'entusiasmo legato al tema dell'intelligenza artificiale. Negli USA, ad allentare i timori recessivi sono stati una serie di dati, che confermavano una crescita di trend del Pil intorno al +3% e la forza mercato del lavoro. In Area Euro la crescita del Pil ha visto un modesto miglioramento, da livelli vicino a zero a fine 2023 fino a circa l'1%, e gli indicatori sull'attività economica hanno registrato una ripresa con l'indice composito dei PMI tornato sopra quota 50, ovvero in territorio espansivo. I dati di crescita e inflazione superiori alle attese hanno anche portato gli investitori a riprezzare in senso restrittivo la funzione di reazione delle banche centrali, rivedendo significativamente al ribasso il numero dei tagli che erano prezzati entro fine anno, con un conseguente rialzo dei rendimenti obbligazionari. In una seconda fase, da maggio a settembre, nonostante le tensioni innescate dalla crisi mediorientale sul petrolio, è iniziato un periodo di disinflazione delle principali economie, con le banche centrali che hanno potuto cominciare a ridurre i tassi ufficiali, la BCE a giugno, la Fed a settembre. Questo ha portato ad una discesa generalizzata dei rendimenti obbligazionari che ha supportato ulteriormente gli asset di rischio. Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto il riaffacciarsi del rischio politico, prima nell'Area Euro, con i problemi d'instabilità del governo francese prima (iniziati già a giugno in seguito all'avanzata del FN alle elezioni europee) e di quello tedesco poi, e successivamente con l'esito delle elezioni USA, con il programma elettorale di Trump che ha innescato aspettative di nuovi stimoli fiscali e deregulation, ma anche di politiche commerciali aggressive, con un progressivo aumento sia delle aspettative di crescita che d'inflazione per l'economia USA. Questo ha prodotto nuovi massimi per il mercato azionario USA, acuendo la divergenza rispetto a quello Euro, gravato dai timori d'instabilità politica e di scarsa flessibilità fiscale. Analogamente, tale divergenza si è riflessa nelle aspettative sui tassi, visti in maggiore aumento su US rispetto all'Area Euro, e in un generalizzato apprezzamento del dollaro.
Complessivamente, nel periodo si registrano performance positive sui principali indici azionari, in particolare: MSCI All Countries +18,37%, S&P500 +25,52%, Stoxx 50 +11,29%, Topix +20,41%, MSCI Emerging Markets +8,26%, e MSCI China +19,24%.
Per i mercati obbligazionari, si registrano performances positive, in particolare per i comparti più rischiosi: +0,66% l'indice Bloomberg Barclays US Treasury, +1,95% l'indice Bloomberg Euro Government, +5,27% l'indice Italy Gov, +2,63% l'indice Euro Corporate Inv. Grade, +8,22% l'indice European High Yield. Riguardo ai mercati emergenti, +7,05% l'indice Emerging Markets Sovereign.
A livello di scelte tattiche, per quanto riguarda la componente azionaria, nell'anno si è mantenuta costante l'impostazione del portafoglio, caratterizzato dalla preferenza per titoli che potrebbero beneficiare di un nuovo trend di produttività (in particolare tecnologici), ma va segnalata la graduale presa di profitto su alcuni di questi nomi a partire dalla metà dell'anno. L'esposizione complessiva è stata aumentata nella seconda parte dell'anno al livello di sovrappeso delle bande di allocazione previste attraverso una maggiore esposizione ai mercati USA, mentre il peso sui titoli che hanno trainato il mercato, in particolare i cosiddetti 'big tech' USA, è rimasto relativamente elevato rispetto agli altri titoli nonostante la presa di profitto. A dicembre, l'esposizione complessiva azionaria è di circa l'87%.
Infine, riguardo all'esposizione valutaria, il comparto ha mantenuto nel corso dell'anno una moderata esposizione al dollaro USA.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia	
Investimento per tipologia di strumento finanziario	
Obbligazionario	4,76%
azionario	95,24%
OICR Azionari[1]	7,58%

[1] *Non sono presenti OICR emessi/ collocati da BCC R&P*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica	Titoli di capitale	Titoli di debito
Italia	0,72%	
Europa ex. Italia	11,93%	4,76%
Nord America	67,59%	
Mercati emergenti	0,01%	
OICR	7,58%	
Totale	**95,24%**	**4,76%**

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti	
Liquidità (in % del patrimonio)	0,00%
Duration media	0,06 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	12,58%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	0,63

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

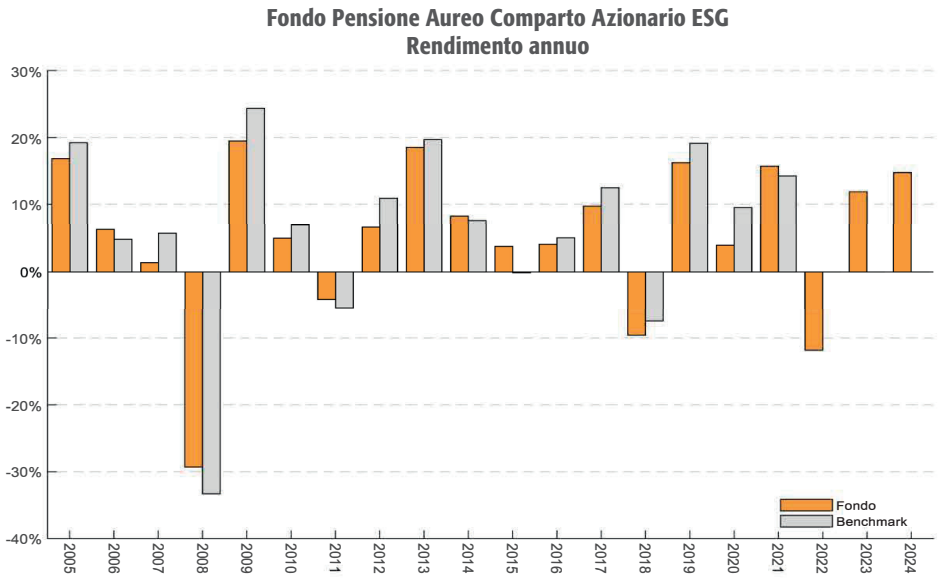
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

A partire dal 01/09/2022 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark». La gestione prevede una misura di rischio (volatilità) per i cui dettagli si rimanda alla sezione che precede.

Benchmark storico di comparto:
90% MSCI All Countries World TR NET Index Euro Hedged
10% JP Morgan Cash Index Euro Currency 3 month

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo	16.8%	6.3%	1.4%	-29.3%	19.5%	5.0%	-4.1%	6.7%	18.5%	8.2%	3.8%	4.1%	9.8%	-9.6%	16.2%	4.0%	15.7%	-11.8%	11.9%	14.8%
BMK	*19.2%*	*4.9%*	*5.8%*	*-33.3%*	*24.4%*	*7.0%*	*-5.4%*	*10.9%*	*19.7%*	*7.6%*	*-0.1%*	*5.1%*	*12.5%*	*-7.5%*	*19.1%*	*9.5%*	*14.3%*	-	-	-

** La Classe C del Comparto è operativa solo dal 31/03/2025; pertanto, il grafico non riporta i rendimenti netti annui della Classe C del Comparto.*

Misura di rischio: volatilità (deviazione standard annualizzata) pari a 20%

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER *

	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	**1,37%**	**1,35%**	**1,48%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,37%	1,34%	1,47%
- di cui altri oneri	0,00%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,37%**	**1,35%**	**1,48%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**0,10%**	**0,11%**	**0,12%**
TOTALE GENERALE	**1,47%**	**1,46%**	**1,60%**

** Le Classi C sono state lanciate solo a partire dal 31/03/2025. Alla data attuale, non sono disponibili i dati per illustrare il valore del TER delle Classi C.*

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Aureo Comparto Prudente ESG

Data avvio di operatività del comparto	01/09/2022
Patrimonio netto al 31/12/2024 (in euro):	**113.472.785**

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel periodo di riferimento 29/12/2023-30/12/2024, l'andamento dei mercati finanziari è stato grosso modo contraddistinto da tre fasi. In una prima fase, fino ad aprile/maggio, le condizioni di crescita e inflazione hanno sorpreso al rialzo rispetto alle aspettative di consenso, che vedevano un rischio di marcato rallentamento, producendo una performance particolarmente positiva sui mercati azionari, con l'indice S&P 500 in grado di raggiungere i massimi storici sull'onda propulsiva sia dei dati macro che dell'entusiasmo legato al tema dell'intelligenza artificiale. Negli USA, ad allentare i timori recessivi sono stati una serie di dati, che confermavano una crescita di trend del Pil intorno al +3% e la forza mercato del lavoro. In Area Euro la crescita del Pil ha visto un modesto miglioramento, da livelli vicino a zero a fine 2023 fino a circa l'1%, e gli indicatori sull'attività economica hanno registrato una ripresa con l'indice composito dei PMI tornato sopra quota 50, ovvero in territorio espansivo. I dati di crescita e inflazione superiori alle attese hanno anche portato gli investitori a riprezzare in senso restrittivo la funzione di reazione delle banche centrali, rivedendo significativamente al ribasso il numero dei tagli che erano prezzati entro fine anno, con un conseguente rialzo dei rendimenti obbligazionari. In una seconda fase, da maggio a settembre, nonostante le tensioni innescate dalla crisi mediorientale sul petrolio, è iniziato un periodo di disinflazione delle principali economie, con le banche centrali che hanno potuto cominciare a ridurre i tassi ufficiali, la BCE a giugno, la Fed a settembre. Questo ha portato ad una discesa generalizzata dei rendimenti obbligazionari che ha supportato ulteriormente gli asset di rischio. Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto il riaffacciarsi del rischio politico, prima nell'Area Euro, con i problemi d'instabilità del governo francese prima (iniziati già a giugno in seguito all'avanzata del FN alle elezioni europee) e di quello tedesco poi, e successivamente con l'esito delle elezioni USA, con il programma elettorale di Trump che ha innescato aspettative di nuovi stimoli fiscali e deregulation, ma anche di politiche commerciali aggressive, con un progressivo aumento sia delle aspettative di crescita che d'inflazione per l'economia USA. Questo ha prodotto nuovi massimi per il mercato azionario USA, acuendo la divergenza rispetto a quello Euro, gravato dai timori d'instabilità politica e di scarsa flessibilità fiscale. Analogamente, tale divergenza si è riflessa nelle aspettative sui tassi, visti in maggiore aumento su US rispetto all'Area Euro, e in un generalizzato apprezzamento del dollaro.
Complessivamente, nel periodo si registrano performance positive sui principali indici azionari, in particolare: MSCI All Countries +18,37%, S&P500 +25,52%, Stoxx 50 +11,29%, Topix +20,41%, MSCI Emerging Markets +8,26%, e MSCI China +19,24%.
Per i mercati obbligazionari, si registrano performances positive, in particolare per i comparti più rischiosi: +0,66% l'indice Bloomberg Barclays US Treasury, +1,95% l'indice Bloomberg Euro Government, +5,27% l'indice Italy Gov, +2,63% l'indice Euro Corporate Inv. Grade, +8,22% l'indice European High Yield. Riguardo ai mercati emergenti, +7,05% l'indice Emerging Markets Sovereign.
Nel corso dei primi due trimestri dell'anno si è provveduto a incrementare gradualmente la duration del fondo nell'ottica di sfruttare il significativo movimento al rialzo dei rendimenti a cui si è assistito nel corso del primo semestre in virtù di dati di crescita superiori alle attese, soprattutto negli USA. Successivamente, nel corso del terzo trimestre, grazie all'accumulo di duration precedente, il fondo ha beneficiato del significativo movimento al ribasso dei rendimenti generatosi in virtù dei timori di rallentamento alimentati da dati del lavoro americani che, nel corso del mese di luglio, sono risultati ampiamente inferiori al previsto. In virtù del significativo movimento al ribasso dei rendimenti nonché del rischio di nuove pressioni inflattive generate dalle possibili politiche economiche e commerciali dell'amministrazione Trump, che possono generare ulteriori spinte al rialzo dei rendimenti anche in virtù di una Fed prospetticamente meno accomodante, nel corso dell'ultima parte dell'anno si è provveduto a ridurre la duration del fondo. Complessivamente, la duration del fondo a dicembre è pari a 3,2 anni. L'esposizione alla componente corporate è pari a circa il 28% e privilegia in larga misura titoli investment grade o comunque di elevata qualità creditizia. Infine, l'esposizione valutaria è rimasta complessivamente coperta.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia			
Obbligazionario	90,18%	Azionario	0%
Titoli di Stato	50,07%		
Titoli Corporate	25,78%		
Emittenti Governativi[1]	50,07%		

[1] *Non sono presenti OICR emessi/ collocati da BCC R&P*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica	Titoli di debito
Italia	19,04%
Europa ex. Italia	62,80%
Nord America	7,17%
Pacifico	0%
Sovranazionali	1,17%
Totale	90,18%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti	
Liquidità (in % del patrimonio)	9,82%
Duration media	3,29 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,74%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	0,50

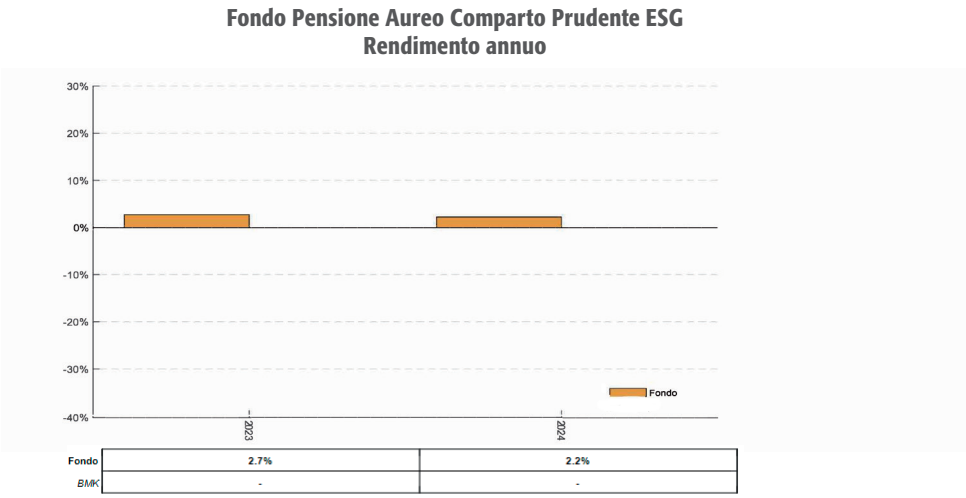
(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



** La Classe C del Comparto è operativa solo dal 31/03/2025; pertanto, il grafico non riporta i rendimenti netti annui della Classe C del Comparto.*

Misura di rischio: volatilità (deviazione standard annualizzata) pari a 3,75%

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

37

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER *

	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,42%	0,33%	0,06%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,40%	0,32%	0,06%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,01%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,42%	0,33%	0,06%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,08%	0,06%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,50%	0,39%	0,07%

** Le Classi C sono state lanciate solo a partire dal 31/03/2025. Alla data attuale, non sono disponibili i dati per illustrare il valore del TER delle Classi C.*

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Aureo Comparto Garantito ESG

Data avvio di operatività del comparto	30/04/2007
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	**274.305.087**

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel periodo di riferimento 29/12/2023-30/12/2024, l'andamento dei mercati finanziari è stato grosso modo contraddistinto da tre fasi. In una prima fase, fino ad aprile/maggio, le condizioni di crescita e inflazione hanno sorpreso al rialzo rispetto alle aspettative di consenso, che vedevano un rischio di marcato rallentamento, producendo una performance particolarmente positiva sui mercati azionari, con l'indice S&P 500 in grado di raggiungere i massimi storici sull'onda propulsiva sia dei dati macro che dell'entusiasmo legato al tema dell'intelligenza artificiale. Negli USA, ad allentare i timori recessivi sono stati una serie di dati, che confermavano una crescita di trend del Pil intorno al +3% e la forza mercato del lavoro. In Area Euro la crescita del Pil ha visto un modesto miglioramento, da livelli vicino a zero a fine 2023 fino a circa l'1%, e gli indicatori sull'attività economica hanno registrato una ripresa con l'indice composito dei PMI tornato sopra quota 50, ovvero in territorio espansivo. I dati di crescita e inflazione superiori alle attese hanno anche portato gli investitori a riprezzare in senso restrittivo la funzione di reazione delle banche centrali, rivedendo significativamente al ribasso il numero dei tagli che erano prezzati entro fine anno, con un conseguente rialzo dei rendimenti obbligazionari. In una seconda fase, da maggio a settembre, nonostante le tensioni innescate dalla crisi mediorientale sul petrolio, è iniziato un periodo di disinflazione delle principali economie, con le banche centrali che hanno potuto cominciare a ridurre i tassi ufficiali, la BCE a giugno, la Fed a settembre. Questo ha portato ad una discesa generalizzata dei rendimenti obbligazionari che ha supportato ulteriormente gli asset di rischio. Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto il riaffacciarsi del rischio politico, prima nell'Area Euro, con i problemi d'instabilità del governo francese prima (iniziati già a giugno in seguito all'avanzata del FN alle elezioni europee) e di quello tedesco poi, e successivamente con l'esito delle elezioni USA, con il programma elettorale di Trump che ha innescato aspettative di nuovi stimoli fiscali e deregulation, ma anche di politiche commerciali aggressive, con un progressivo aumento sia delle aspettative di crescita che d'inflazione per l'economia USA. Questo ha prodotto nuovi massimi per il mercato azionario USA, acuendo la divergenza rispetto a quello Euro, gravato dai timori d'instabilità politica e di scarsa flessibilità fiscale. Analogamente, tale divergenza si è riflessa nelle aspettative sui tassi, visti in maggiore aumento su US rispetto all'Area Euro, e in un generalizzato apprezzamento del dollaro.
Complessivamente, nel periodo si registrano performance positive sui principali indici azionari, in particolare: MSCI All Countries +18,37%, S&P500 +25,52%, Stoxx 50 +11,29%, Topix +20,41%, MSCI Emerging Markets +8,26%, e MSCI China +19,24%.
Per i mercati obbligazionari, si registrano performances positive, in particolare per i comparti più rischiosi: +0,66% l'indice Bloomberg Barclays US Treasury, +1,95% l'indice Bloomberg Euro Government, +5,27% l'indice Italy Gov, +2,63% l'indice Euro Corporate Inv. Grade, +8,22% l'indice European High Yield. Riguardo ai mercati emergenti, +7,05% l'indice Emerging Markets Sovereign.
Per quanto riguarda le scelte di gestione, nel primo semestre dell'anno l'operatività del portafoglio è stata orientata a sfruttare il significativo aumento dei rendimenti, innescato dai dati di crescita superiori alle attese, portando la duration del fondo fino ai 5 mesi. Nel corso dell'anno, sul portafoglio si è mantenuto un orientamento prudente che ha privilegiato gli emittenti 'core'. Complessivamente, in virtù dei nuovi vincoli ESG, nel corso dell'anno la percentuale di esposizione agli emittenti periferici è stata mantenuta non superiore al 30%.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia			
Investimento per tipologia di strumento finanziario			
Obbligazionario	89,75%	azionario	0,00%
Titoli di Stato	74,53%		
Titoli Corporate	15,22%		
OICR[1]	0,00%	Emittenti Sovranazionali	0,00%

[1] *Non sono presenti OICR emessi/ collocati da BCC R&P*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica	Titoli di debito
Italia	15,83%
Europa ex Italia	73,92%
Totale	**89,75%**

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti	
Liquidità (in % del patrimonio)	10,25%
Duration media	0,39 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	1,64

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

39

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto con la rivalutazione del TFR.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

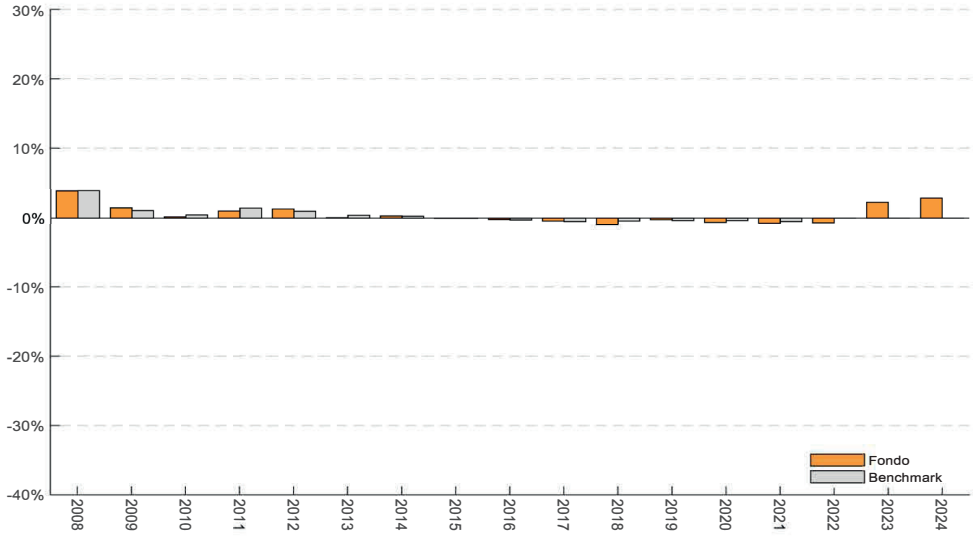
- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

A partire dal 01/09/2022 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark». La gestione prevede una misura di rischio (volatilità) per i cui dettagli si rimanda alla sezione che precede.

Benchmark storico di comparto: 100% ML Emu Direct Governments, 1-6 month

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)

Fondo Pensione Aureo Comparto Garantito ESG
Rendimento annuo



	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo	3.8%	1.4%	0.2%	1.0%	1.3%	0.0%	0.3%	-0.0%	-0.2%	-0.4%	-1.0%	-0.3%	-0.6%	-0.7%	-0.7%	2.2%	2.8%
BMK	*3.9%*	*1.1%*	*0.4%*	*1.4%*	*1.0%*	*0.4%*	*0.3%*	*-0.0%*	*-0.3%*	*-0.5%*	*-0.4%*	*-0.4%*	*-0.4%*	*-0.5%*	-	-	-

** La Classe C del Comparto è operativa solo dal 31/03/2025; pertanto, il grafico non riporta i rendimenti netti annui della Classe C del Comparto.*

Misura di rischio: volatilità (deviazione standard annualizzata) pari a 2%

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER *

	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	**0,52%**	**0,52%**	**0,52%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,52%	0,51%	0,51%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**0,52%**	**0,52%**	**0,52%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**0,09%**	**0,10%**	**0,11%**
TOTALE GENERALE	**0,61%**	**0,62%**	**0,63%**

** Le Classi C sono state lanciate solo a partire dal 31/03/2025. Alla data attuale, non sono disponibili i dati per illustrare il valore del TER delle Classi C.*

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Fondo Pensione Aperto Aureo *(il "Fondo")*
BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.,
(Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 53
Istituito in Italia

via Carlo Esterle n. 9/11
20132 Milano (MI)

+39 02 430281;
+39 02 43028600

info@bccrp.bcc.it
bccrp.pensione@pec.it

www.bccrisparmioeprevidenza.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/05/2025)

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. (di seguito, la "SGR") è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa

Parte II – Le informazioni integrative

SCHEDA 'LE INFORMAZIONI SUI SOGGETTI COINVOLTI'

(in vigore dal 31/03/2025)

IL SOGGETTO ISTITUTORE/GESTORE

Il Fondo è stato costituito da BCC Risparmio&Previdenza – Società di Gestione del Risparmio del Credito Cooperativo S.p.A. e, in forma abbreviata, "BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.", la quale è stata costituita in data 9 maggio 1984 con atto del notaio dottor Franco Liguori n. 48768 depositato presso il tribunale di Milano ed è iscritta al n. 9 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto presso la Banca d'Italia. La SGR ha sede legale in Milano, alla via Carlo Esterle n. 9/11.

La durata della SGR è stabilita, salvo proroga, al 31 dicembre 2100 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale, pari ad Euro 8.500.000,00 (ottomilionicinquecentomila/00), interamente sottoscritto e versato, è detenuto per il 100% da ICCREA Banca S.p.A. – Roma.
La SGR fa parte del Gruppo BCC Iccrea, iscritto al n. 20016 dell'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia, ed il suo controllo è esercitato dalla capogruppo ICCREA Banca S.p.A. al cui capitale partecipano le Banche di Credito Cooperativo, le Casse Rurali, le Casse Rurali ed Artigiane, la Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine S.p.A, la Cassa Centrale Altoatesina Raiffeisen S.p.A. e la Federazione Italiana delle Casse Rurali ed Artigiane.

La SGR svolge le seguenti attività:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, istituzione e organizzazione di Fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i Partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili o immobili;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi;
- l'istituzione e la gestione di Fondi pensione;
- la gestione in regime di delega conferita da parte di soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da parte di organismi di investimento collettivo italiani ed esteri;

- la commercializzazione di quote di OICR di propria istituzione;
- la prestazione delle attività connesse e strumentali previste dalla regolamentazione secondaria tempo per tempo vigente emanata dalle Autorità di vigilanza e di controllo.

L'**ORGANO AMMINISTRATIVO** della SGR è il Consiglio di Amministrazione composto da 9 (nove) membri che durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci della SGR del 27.04.2023 e del 26.04.2024 per il triennio 2023/2025, è così composto:

- **Combi Giovanni**, nato a Lecco (LC) il 19/10/1970 – Presidente del Consiglio di Amministrazione, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 27.04.2023.
  Laurea in Economia e Commercio.
  Libero professionista.
  In precedenza, ha svolto attività di membro del Consiglio di Amministrazione della BCC di Cremeno e di membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controlli Interni e del Comitato Esecutivo di Iccrea Holding SpA nonché di membro del Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Nazionale per il Personale delle Banche di Credito Cooperativo. Attualmente ricopre anche la carica di Presidente della Banca della Valsassina C.C.

- **Noacco Gilberto**, nato a Udine (UD) l'11/11/1961 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 27.04.23.
  Diploma di ragioniere.
  In precedenza, ha svolto attività di Amministratore presso Assicura Group Srl, Centrale Finanziaria del Nord - Est S.p.A., Cassa Centrale delle BCC del Nord - Est S.p.A., Nord – Est Asset Management S.A. – NEF Found – Lussemburgo, Assicura Srl e Assicura Agenzia Srl nonché di Direttore Generale della Federazione delle BCC del Friuli-Venezia Giulia e di Responsabile Processo Mercato, Ufficio Crediti Speciali e Marketing/Consulenza sulle Agevolazioni presso la suddetta Federazione. Attualmente ricopre anche la carica di Direttore Generale del Credito Cooperativo Friuli S.C.

- **Borroni Mariarosa,** nata a Saronno (VA) il 24 novembre 1960 – Amministratore indipendente, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 27.04.2023.
  Laurea in Economia e Commercio.
  Professore Universitario.
  In precedenza ha svolto attività di consigliere di amministrazione indipendente presso Aperta SGR (gruppo Credito Valtellinese) e presso Credito Valtellinese (capogruppo Gruppo Credito Valtellinese).
  Attualmente svolge attività di insegnamento universitario di in materie economiche.

- **Blandini Antonio,** Amministratore nato a Napoli (NA) il 19 gennaio 1971, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023. Laurea in Economia e Commercio e in Giurisprudenza, abilitato per le professioni di avvocato, dottore commercialista e revisore contabile.
  In precedenza ha maturato significative esperienze nell'ambito economico-finanziario nel ruolo di Commissario straordinario, commissario speciale, commissario liquidatore, componente del comitato di sorveglianza di Banche, di Sim e di Compagnie Assicurative.
  Attualmente è Professore Ordinario di Diritto Commerciale nell'Università Federico II di Napoli.

- **Propersi Adriano,** nato a Varese (VA) il 10/02/1947 - Amministratore come da delibera nell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023. Laurea in Economia e Commercio. Lavora come commercialista ed è coinvolto nelle attività di amministrazione e controllo di Banca Popolare di Sondrio, Fonchim, Saipem S.p.A. e Unicredit. Svolge anche attività di insegnamento universitario in materie legali ed economiche.

- **Colombo Filippo**, nato a Vimercate (MB) il 7/09/1985 - Amministratore Indipendente, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023. È laureato in legge e attualmente lavora come avvocato presso lo studio legale associato Perrone & Associati.

- **Bartolini Luca,** nato a Genova (GE) il 20/10/1952 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 27.04.2023.
  Laurea in Scienze Politiche.
  In precedenza ha svolto attività di membro del Consiglio di Amministrazione della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo e di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Assicooper Toscana.
  Attualmente ricopre anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca dell'Elba C.C.

- **Rubertelli Cinzia,** nata a Castelnovo ne' Monti (RE) il 17 gennaio 1971, Amministratore nominato per cooptazione come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 settembre 2023. Laurea in Economia e Commercio. Attualmente è Responsabile della Gestione Patrimoniale presso Iccrea Banca S.p.A. È Direttore non Esecutivo presso Emil Banca ed è membro del Comitato ESG. Ha anche ricoperto la carica di Amministratore Delegato di LI&PRA spa dal 2007 ed è Direttore dell'Associazione Aut Aut Reggio Emilia delle Famiglie con Portatori di Autismo - Onlus. Inoltre, è stata consigliere comunale nel Comune di Reggio Emilia.

- **Ascani Viviana,** nata a Latina (RM) il 28/06/1969 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 26/04/2024. Laurea in Economia e Commercio e in Giurisprudenza. Attualmente ricopre la carica di Responsabile Pianificazione Individuale e Monitoraggio "Finanza, Credito e Funzionamento Azienda" e Responsabile Pianificazione Individuale e Monitoraggio "Business" presso Iccrea Banca SpA.

L'**ORGANO DI CONTROLLO della SGR** è il Collegio Sindacale, composto da 5 (cinque) membri, che durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.
L'attuale Collegio Sindacale, nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci della SGR del 27.04.2023 per il triennio 2023/2025, è così composto:

Luigi Gaspari, nato a Roma il 14.09.1956 – Presidente;
Riccardo Andriolo, nato a Como, l'11.02.1975 – Sindaco effettivo;
Clementina Rosano, nata a Caltanisetta il 04.01.1978 – Sindaco effettivo;
Fabio Bernardi, nato a Roma il 16.12.1969 – Sindaco supplente;
Roberta Ferretti, nata a Como il 16.07.1973 – Sindaco supplente.

Dal 31 gennaio 2023, **Direttore Generale** della SGR è Andrea Cecchini, nato a Bolzano (BZ) il 19/10/1966, professionista con oltre 28 anni di esperienza in ambito finanziario - accumulata presso alcune delle più importanti istituzioni finanziarie internazionali - e con una profonda esperienza di mercato e dell'asset management.
A valle della laurea in economia conseguita nel 1991, avvia la propria attività professionale nella filiale di Londra di UniCredit cominciando ad occuparsi di mercato e asset management, in cui si specializza nel 1994 presso Amundi, di cui assume fin da subito la responsabilità di direttore commerciale per l'Italia.
Nel 2007 assume la responsabilità di Direttore Commerciale di Eurizon, in cui rilancia l'attività commerciale sulla rete proprietaria di IntesaSanpaolo a valle dell'integrazione tra Banca Intesa e Istituto San Paolo, riuscendo a mitigare gli impatti della crisi finanziaria del 2008. Le esperienza successive lo vedono dapprima tornare in Credit Agricole per lanciare l'attività di investment advisory center e di gestione dei mercati e successivamente la ristrutturazione e il rilancio della filiale Italiana di Royal Bank of Canada..

L'attuazione delle politiche di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione della SGR. La SGR verifica il rispetto degli obiettivi di investimento definiti nel Regolamento di Gestione e dei limiti posti dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. Il Soggetto che attende alle effettive scelte di investimento è il Dottor Luca

Ramponi, Responsabile Funzione Investimenti della SGR, dal luglio 2007. Il Dottor Luca Ramponi è nato a Milano il 20/03/1973 e si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano con tesi su "La Società di Gestione del Risparmio ed in particolare la SGR speculativa".

IL RESPONSABILE

Il **Responsabile del Fondo** attualmente in carica è il Dottor Francesco Vallacqua, nato a Catania, il 07/10/1971. Il responsabile del Fondo resta in carica fino al **26/11/2025**.

IL DEPOSITARIO

BFF Bank S.p.A. con Sede Legale in Milano, Via Domenichino 5, 20149, e Sede Operativa in Via Anna Maria Mozzoni 1.1, è il depositario (di seguito, il "Depositario") del Fondo e svolge le funzioni di Depositario presso la propria sede operativa. A far data dal 29 settembre 2014, al Depositario è stato delegato il calcolo del valore delle quote dei comparti del Fondo, in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del Regolamento e *ferma restando la responsabilità della SGR per l'operato del soggetto delegato.*

I GESTORI DELLE RISORSE

Alla gestione delle risorse di pertinenza del Fondo provvede direttamente la SGR, in qualità di soggetto istitutore.

L'EROGAZIONE DELLE RENDITE

L'erogazione delle rendite è gestita dall'impresa di assicurazione Assimoco Vita - Compagnia di Assicurazioni sulla Vita S.p.A. con sede legale e direzione generale presso il Centro Leoni – Edificio B in Via Giovanni Spadolini, 7 - 20141 Milano (MI).

LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione della contabilità e il giudizio sui rendiconti del Fondo, nonché la revisione della contabilità e il giudizio sul bilancio di esercizio della SGR sono effettuati dalla società Mazars Italia (di seguito, la "Società di Revisione"), con sede legale in Milano, via Ceresio 7. L'incarico alla società di revisione è stato conferito per il periodo 2022-2030 con delibera dell'assemblea dei soci della SGR in data 26.04.2022.

LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

Il collocamento delle quote del Fondo può avvenire presso gli sportelli dei sottoindicati soggetti:

- Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A., con sede legale in via Segantini 5, Trento (TN);
- Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., con sede legale in via Laurino 1, Bolzano (BZ);
- Banche di Credito Cooperativo (già Casse Rurali) e le Casse Rurali ed Artigiane di cui all'allegato 1 "Elenco degli intermediari distributori" al presente documento.

Allegato 1 - Elenco dei collocatori

Elenco delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane.

Piemonte - Valle d'Aosta – Liguria

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
8382	Bene Banca Credito Cooperativo di Bene Vagienna	Piazza Botero, 7	Bene Vagienna	12041	(CN)
8397	Cassa Rurale ed Artigiana di Boves Banca di Credito Cooperativo	Piazza Italia, 44	Boves	12012	(CN)
8439	Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori Credito Cooperativo	Piazza della Cooperazione, 1	Caraglio	12023	(CN)
8450	Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù	Via Stazione, 10	Carru'	12061	(CN)
8487	Banca di Credito Cooperativo di Cherasco	Via Bra, 15	Cherasco	12062	(CN)
8530	Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese	Via Cavour, 4	Alba	12051	(CN)
8587	"Banca di Credito Cooperativo Valdostana Coopérative de Crédit Valdôtaine"	Piazza Arco d'Augusto, 10	Aosta	11100	(AO)
8753	Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi	Via Villanova, 23	Pianfei	12080	(CN)
8833	Banca Territori del Monviso Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura	Via Vallauri, 24	Sant'Albano Stura	12040	(CN)

Lombardia

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7076	Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo	Piazza Garibaldi, 29	Crema	26013	(CR)
8324	Banca Centropadana Credito Cooperativo	Corso Roma, 100	Lodi	26900	(LO)
8329	Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi	Via IV Novembre, 549	Alzate Brianza	22040	(CO)
8340	Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	Via Giuseppe Garibaldi, 25	Leno	25024	(BS)
8374	Banca di Credito Cooperativo di Barlassina	Via C. Colombo, 1/3	Barlassina	20030	(MB)
8386	Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco Credito Cooperativo	Via Turati, 2	Binasco	20082	(MI)
8393	Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo Credito Cooperativo	Via Petrobelli, 11	Borgo San Giacomo	25022	(BS)
8404	Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate	Via Manzoni, 50	Busto Garolfo	20020	(MI)
8430	Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo	Corso Unita' d'Italia, 11	Cantu'	22063	(CO)
8437	Banca di Credito Cooperativo del Basso Sebino	Via Calepio, 8	Capriolo	25031	(BS)
8440	Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza	Via Cusani, 6	Carate Brianza	20841	(MB)
8441	Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale	Via Bernardo da Caravaggio snc	Caravaggio	24043	(BG)
8453	Banca di Credito Cooperativo di Milano	Via de Gasperi, 11	Carugate	20061	(MI)

8454	Credito Padano - Banca di Credito Cooperativo	Via Dante Alighieri, 213	Cremona	26100	(CR)
8514	Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio	Via Trento, 17	Covo	24050	(BG)
8515	Banca della Valsassina Credito Cooperativo	Via XXV Aprile, 16/18	Cremeno	23814	(LC)
8575	Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano	Piazza Roma, 17	Ghedi	25016	(BS)
8618	Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno	Via Chiesa	Lezzeno	22025	(CO)
8676	BCC del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	Via Trieste, 62	Montichiari	25018	(BS)
8679	Banca di Credito Cooperativo di Mozzanica	Via Umberto i, 10	Mozzanica	24050	(BG)
8692	Banca di Credito Cooperativo di Brescia	Via Brescia, 118	Nave	25075	(BS)
8735	Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo	Piazza S.Andrea, 12	Pompiano	25030	(BS)
8770	Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano Credito Cooperativo	Via Mazzini, 33	Rivarolo Mantovano	46017	(MN)
8794	Banca di Credito Cooperativo Lodi	Via Garibaldi, 5	Lodi	26900	(LO)
8899	Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio	Via Carlo Carcano, 6	Treviglio	24047	(BG)
8901	Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro	Via Serafino Biffi, 8	Triuggio	20844	(MB)
8940	Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica	Via Aldo Moro, 2	Zanica	24050	(BG)

Cooperative Raiffeisen

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
8010	Cassa Raiffeisen Val Badia	Via Col Alt, 16	Corvara in Badia-Corvara	39033	(BZ)
8020	Cassa Raiffeisen Alta Pusteria	Piazza del Magistrato, 3	San Candido	39038	(BZ)
8035	Cassa Raiffeisen di Brunico - Raiffeisenkasse Bruneck	Via Europa, 19	Brunico-Bruneck	39031	(BZ)
8056	Cassa Raiffeisen Castelrotto - Ortisei - Raiffeisenkasse Kastelruth - St. Ulrich	Via O. V. Wolkenstein, 9-a	Castelrotto-Kastelruth	39040	(BZ)
8065	Cassa Raiffeisen Schlern - Rosengarten - Raiffeisenkasse Schlern - Rosengarten	Zona Produttiva Cardano, 1	Cornedo all'Isarco-Karneid	39053	(BZ)
8066	Cassa Raiffeisen Alta Venosta - Raiffeisenkasse Obervinschgau	Via Vittorio Veneto, 72	Curon Venosta-Graun Im Vinschg	39027	(BZ)
8080	Cassa Raiffeisen di Dobbiaco - Raiffeisenkasse Toblach	Via Conte Kuenigl, 1	Dobbiaco-Toblach	39034	(BZ)
8081	Cassa Rurale di Bolzano - Raiffeisenkasse Bozen	Via de Lai, 2	Bolzano-Bozen	39100	(BZ)
8094	Cassa Raiffeisen di Funes - Raiffeisenkasse Villnöss	Peterweg, n. 6	Funes-Villnoss	39040	(BZ)
8110	Cassa Raiffeisen Laces - Raiffeisenkasse Latsch	Via Centrale, 38	Laces-Latsch	39021	(BZ)
8112	Cassa Raiffeisen di Lagundo - Raiffeisenkasse Algund	Via Strada Vecchia, 21	Lagundo-Algund	39022	(BZ)
8113	Cassa Raiffeisen Bassa Vall'Isarco - Raiffeisenkasse Untereisacktal	Piazza Centrale, 6b	Laion-Lajen	39040	(BZ)

8114	Cassa Raiffeisen Bassa Atesina - Raiffeisenkasse Unterland	Via B. Franklin, 6	Laives-Leifers	39055	(BZ)
8115	Cassa Raiffeisen Lana - Raiffeisenkasse Lana	Via Madonna del Suffragio, 22	Lana - Lana	39011	(BZ)
8117	Cassa Raiffeisen di Lasa - Raiffeisenkasse Laas	Via Venosta, 48	Lasa - Laas	39023	(BZ)
8133	Cassa Raiffeisen Merano - Raiffeisenkasse Meran	Corso Liberta', 40	Merano-Meran	39012	(BZ)
8134	Cassa Raiffeisen di Marlengo - Raiffeisenkasse Marling	Via Franz Innerhofer, 3	Marlengo-Marling	39020	(BZ)
8148	Cassa Raiffeisen di Monguelfo-Casies-Tesido - Raiffeisenkasse Welsberg-Gsies-Taisten	Via Pusteria, 9	Monguelfo-Welsberg	39035	(BZ)
8157	Cassa Raiffeisen Bassa Venosta - Raiffeisenkasse Untervischgau	Via Principale, 12	Naturno-Naturns	39025	(BZ)
8162	Cassa Raiffeisen di Nova Ponente Aldino	Via Principale 4	Nova Ponente	39050	(BZ)
8175	Cassa Raiffeisen di Parcines - Raiffeisenkasse Partschins	Via Spauregg, 12	Parcines-Partschins	39020	(BZ)
8182	Cassa Raiffeisen Wipptal - Raiffeisenkasse Wipptal	Citta' Nuova, 9	Vipiteno-Sterzing	39049	(BZ)
8183	Cassa Raiffeisen Prato-Tubre - Raiffeisenkasse Prad-Taufers	Via Croce, 8	Prato allo Stelvio-Prad Am Sti	39026	(BZ)
8220	Cassa Rurale di Salorno - Raiffeisenkasse Salurn	Via Trento, 7	Salorno-Salurn	39040	(BZ)
8231	Cassa Raiffeisen Ultimo San Pancrazio Lauregno - Raiffeisenkasse Ulten St. Pankraz Laurein	Via Principale, 118	Ultimo-Ulten	39016	(BZ)
8233	Cassa Raiffeisen Val Sarentino - Raiffeisenkasse Sarntal	Piazza della Chiesa, 5	Sarentino-Sarntal	39058	(BZ)
8234	Cassa Raiffeisen di Scena - Raiffeisenkasse Schenna	Piazza Arciduca Giovanni, 2	Scena-Schenna	39017	(BZ)
8238	Cassa Raiffeisen Val Gardena - Raiffeisenkasse Gröden	Via Meisules, 211	Selva di Val Gardena-Wolkenste	39048	(BZ)
8244	Cassa Raiffeisen Silandro - Raiffeisenkasse Schlanders	Via Principale, 33	Silandro-Schlanders	39028	(BZ)
8249	Cassa Raiffeisen Campo di Trens - Raiffeisenkasse Freienfeld	Piazza Municipio, 3	Campo di Trens-Freienfeld	39040	(BZ)
8255	Cassa Raiffeisen Oltradige - Raiffeisenkasse Überetsch	Piazza Municipio, 13	Appiano Sulla Strada Del Vino	39057	(BZ)
8269	Cassa Raiffeisen Etschtal - Raiffeisenkasse Etschtal	Piazza dott. Weiser, 9	Terlano-Terlan	39018	(BZ)
8273	Cassa Raiffeisen di Tesimo - Raiffeisenkasse Tisens	Via Tesimo, 81	Tesimo-Tisens	39010	(BZ)
8278	Cassa Raiffeisen Tirolo - Raiffeisenkasse Tirol	Via Principale, 31	Tirolo-Tirol	39019	(BZ)
8285	Cassa Raiffeisen Tures-Aurina - Raiffeisenkasse Tauferer-Ahrntal	Via valle Aurina, 20	Campo Tures-Sand in Taufers	39032	(BZ)
8295	Cassa Raiffeisen di Vandoies - Raiffeisenkasse Vintl	piazza Raiffeisen, 1	Vandoies-Vintl	39030	(BZ)
8302	Cassa Raiffeisen di Villabassa - Raiffeisenkasse Niederdorf	Via Hans Wassermann, 4	Villabassa-Niederdorf	39039	(BZ)
8307	Cassa Raiffeisen della Valle Isarco - Raiffeisenkasse Eisacktal	Via Bastioni Maggiori, 12	Bressanone-Brixen	39042	(BZ)
8998	Cassa Raiffeisen della Val Passiria - Raiffeisenkasse Passeier	Piazza Raiffeisen, 1	San Leonardo in Passiria-Sankt	39015	(BZ)

Trentino

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
8011	Cassa Rurale Vallagarina Banca di Credito Cooperativo	Via Gianfrancesco Malfatti, 2	Ala	38061	(TN)
8016	Cassa Rurale Alto Garda - Rovereto Banca di Credito Cooperativo	Viale delle Magnolie, 1	Arco	38062	(TN)
8026	Cassa Rurale di Ledro Banca di Credito Cooperativo	Viale Chiassi, 17	Ledro	38067	(TN)
8078	Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella Banca di Credito Cooperativo	via 3 Novembre, 20	Tione di Trento	38079	(TN)
8102	Cassa Rurale Valsugana e Tesino Banca di Credito Cooperativo	Viale IV Novembre, 20	Borgo Valsugana	38050	(TN)
8140	Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Cooperativo	Piaz de Sotegrava, 1	Moena	38035	(TN)
8163	Cassa Rurale Val di Sole Banca di Credito Cooperativo	Via IV Novembre, 13	Male'	38027	(TN)
8178	Cassa Rurale Alta Valsugana	Piazza Gavazzi, 5	Pergine Valsugana	38057	(TN)
8184	Cassa Rurale Val di Fiemme Banca di Credito Cooperativo	Piazza C. Battisti, 12	Cavalese	38033	(TN)
8200	Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia Banca di Credito Cooperativo	Piazza San Giovanni, 29	Fondo	38013	(TN)
8282	Cassa Rurale Val di Non Rotaliana e Giovo	Via Marconi, 58	Cles	38023	(TN)
8304	Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra - Banca di Credito Cooperativo	Via Belenzani, 6	Trento	38122	(TN)

Veneto

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7084	Banca della Marca Credito Cooperativo	Via G. Garibaldi, 46	Orsago	31010	(TV)
8315	Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	Via Dell'Artigianato, 5 - Localita' Rugolin	Marano di Valpolicella	37020	(VR)
8322	Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	Via Roma, 2	Bovolone	37051	(VR)
8399	Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo	Viale Giuseppe Mazzini, 71	Vicenza	36100	(VI)
8452	Banca di Credito Coop.vo di Venezia, Padova e Rovigo - Banca Annia	Via Roma, 15	Cartura	35025	(PD)
8511	CortinaBanca Credito Cooperativo	Corso Italia, 80	Cortina d'Ampezzo	32043	(BL)
8590	Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo	Via Ponte di Costozza, 12	Longare	36023	(VI)
8669	BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Cooperativo	Via Pista dei Veneti, 14	Schio	36015	(VI)
8728	Banca Patavina Credito Coop.vo di Sant'Elena e Piove di Sacco	Via A. Valerio, 78	Piove di Sacco	35028	(PD)
8732	Banca di Credito Cooperativo Vicentino Pojana Maggiore (Vicenza)	Via Matteotti, 47	Pojana Maggiore	36026	(VI)
8749	Centromarca Banca Credito Cooperativo di Treviso e Venezia	Via R. Selvatico, 2	Treviso	31100	(TV)

8807	Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	Via Perlena, 78	Fara Vicentino	36040	(VI)
8904	Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo	Via la Corona, 45	Tarzo	31020	(TV)
8982	Banca Adria Colli Euganei - Credito Cooperativo	Corso Mazzini, 60	Adria	45011	(RO)

Friuli Venezia Giulia

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7085	Credito Cooperativo Friuli	Via Giovanni Paolo II, 27	Udine	33100	(UD)
8356	Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile	Via Trento, 1	Azzano Decimo	33082	(PN)
8622	Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia	Via Visini, 2 (ang. Via Udine)	Gorizia	34070	(GO)
8631	Banca 360 Credito Cooperativo FVG	Via Gorghi 33	Udine	33100	(UD)
8637	PrimaCassa – Credito Cooperativo FVG	Via Cividina, 9	Martignacco	33035	(UD)
8715	Banca di Udine Credito Cooperativo	Viale Tricesimo, 85	Udine	33100	(UD)
8877	Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia	Piazza della Repubblica, 9	Staranzano	34079	(GO)
8928	Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia	Via del Ricreatorio, 2	Trieste	34151	(TS)

Emilia Romagna

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7070	Credito Coooperativo Romagnolo	Viale Bovio, 76	Cesena	47521	(FC)
7072	Emilbanca Credito Cooperativo	Via G. Mazzini, 152	Bologna	40137	(BO)
7090	Banca Malatestiana Credito Cooperativo	Via XX Settembre, 63 - Palazzo Ghetti	Rimini	47923	(RN)
8462	Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale	Piazza Fanti, 17	Castel Bolognese	48014	(RA)
8472	BCC Felsinea - Banca di Credito Cooperativo dal 1902	Via Centrale, 13	San Benedetto del Querceto - Monterenzio	40050	(BO)
8509	Banca Centro Emilia Credito Cooperativo	Via Statale, 39	Cento	44042	(FE)
8542	Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese	Piazza della Liberta', 14	Faenza	48018	(RA)
8850	Banca di Credito Cooperativo di Sarsina	Via Roma, 18	Sarsina	47027	(FC)
8852	RomagnaBanca Credito Cooperativo	Piazza Matteotti 8/9	Bellaria Igea Marina	47814	(RN)
8883	Banca di Bologna Credito Cooperativo	Piazza Galvani, 4	Bologna	40124	(BO)

Toscana

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7048	Banca dell'Elba Credito Cooperativo	Via Calata Italia, 26	Portoferraio	57037	(LI)
7075	Banca Centro Credito Cooperativo Toscana - Umbria	Via del Crocino, 2	Sovicille	53018	(SI)
8325	Banco Fiorentino - Mugello Impruneta Signa - Credito Coop.vo	Piazza Buondelmonti, 29	Impruneta	50023	(FI)
8345	Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo	Via Mazzini, 17	Anghiari	52031	(AR)
8358	Banca di Pescia e Cascina Credito Cooperativo	Via Alberghi, 26	Pescia	51012	(PT)
8425	Banca di Cambiano 1884	Piazza Giovanni XXIII, 6	Castelfiorentino	50051	(FI)
8457	Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia	Via J.F. Kennedy, 1	Reggello	50066	(FI)
8461	Castagneto Banca 1910	Via V. Emanuele, 44	Castagneto Carducci	57022	(LI)
8562	Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo	Via Tosco Romagnola, 93	Fornacette	56012	(PI)
8673	ChiantiBanca Credito Cooperativo	Piazza Arti e Mestieri, 1	San Casciano in Val di Pesa	50026	(FI)
8726	Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana Credito Cooperativo	Via Mazzini, 80	Pietrasanta	55045	(LU)
8736	Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve	Via Vittorio Veneto, 9	Pontassieve	50065	(FI)
8811	Banca del Valdarno Credito Cooperativo	Piazza della Liberta', 26	San Giovanni Valdarno	52027	(AR)
8851	Banca Tema – Terre etrusche di Valdichiana e Maremma Credito Cooperativo	Via S.S. Maremmana, 35	Albinia	58010	(GR)
8922	Banca Alta Toscana Credito Cooperativo	Via IV Novembre, 108	Quarrata	51039	(PT)

Marche

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
8086	Banca di Ancona e Falconara Marittima Credito Cooperativo	Via N. Bixio, 92	Falconara Marittima	60015	(AN)
8456	Banca dei Sibillini Credito Cooperativo di Casavecchia	Via Dante Alighieri, 2	Pieve Torina	62036	(MC)
8474	Banca del Piceno Credito Cooperativo	Via Galvoni, 1	Castignano	63032	(AP)
8491	Banco Marchigiano Credito Cooperativo	Viale Matteotti, 8	Civitanova Marche	62012	(MC)
8519	Banca di Credito Cooperativo di Fano	Via Flaminia, 346/348	Fano	61031	(PU)
8549	Banca di Credito Cooperativo di Filottrano e di Camerano	Piazza Garibaldi, 26	Filottrano	60024	(AN)
8700	Banca di Credito Cooperativo del Metauro	Via Giacomo Matteotti, 4	Orciano di Pesaro	61038	(PU)
8704	Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba	Via Mazzini, 93	Ostra	60010	(AN)
8705	Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere	Via Marconi, 29	Ostra Vetere	60010	(AN)

8731	Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo	V.le Martiri della Liberta', 46/b	Pergola	61045	(PU)
8765	Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano	Piazza Leopardi, 21-22 ang. Corso persiani	Recanati	62019	(MC)
8769	Banca di Ripatransone e del Fermano Credito Cooperativo	Corso Vittorio Emanuele, 45	Ripatransone	63065	(AP)
8826	Banca di Pesaro Credito Cooperativo	Via Fratelli Cervi	Pesaro	61100	(PU)
8995	RivieraBanca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara	Via Marecchiese, 227	Rimini	47922	(RN)

Lazio Umbria e Sardegna

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
3139	Banca Sviluppo	P.zza Beata Vergine del Carmelo 4/5	Roma	00144	
7017	Banca di Credito Cooperativo del Circeo e Privernate	Via Torino, 5	Sabaudia	04016	(LT)
7092	Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo	Largo Matteotti, 1	Castel Gandolfo	00040	(RM)
7096	Banca di Credito Cooperativo di Cagliari	Viale Francesco Ciusa, 52	Cagliari	09131	(CA)
8327	Banca di Credito Cooperativo di Roma	Via Sardegna, 129	Roma	00187	
8344	Banca di Credito Cooperativo di Anagni	Piazza G. Marconi, 17	Anagni	03012	(FR)
8362	Banca di Credito Cooperativo di Arborea	Via Porcella, 6	Arborea	09092	(OR)
8381	Banca di Credito Cooperativo di Bellegra	Via Roma, 37/39	Bellegra	00030	(RM)
8693	Banca di Credito Cooperativo di Nettuno	Via G. Matteotti, 5	Nettuno	00048	(RM)
8716	Banca Centro Lazio Credito Cooperativo	Viale della Vittoria, 21	Palestrina	00036	(RM)
8717	Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Paliano	Viale Umberto i, 53	Paliano	03018	(FR)
8738	Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Pontino Banca di Credito Cooperativo	Via Filippo Corridoni, 35/37	Pontinia	04014	(LT)
8787	Banca di Credito Cooperativo della Provincia Romana	Via Dante Alighieri, 25	Riano	00060	(RM)
8871	Banca di Credito Cooperativo di Spello e del Velino	Piazzale della Pace, 1	Spello	06038	(PG)
8931	Banca Lazio Nord Credito Cooperativo	Via Alessandro Polidori, 72	Viterbo	01100	
8951	Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani	Largo Giuseppe Toniolo, Snc	Genzano di Roma	00045	(RM)

Abruzzo e Molise

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7086	Banca di Credito Cooperativo Adriatico Teramano	Via Nazionale per Teramo, 14	Mosciano Sant'Angelo	64023	(TE)
8149	Banca di Credito Cooperativo di Basciano	Via Salara, 33	Basciano	64030	(TE)
8189	Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno	Via Duca degli Abruzzi, 103	San Salvo	66050	(CH)
8434	Banca di Credito Cooperativo Abruzzese Cappelle sul Tavo	Piazza Marconi 1	Cappelle sul Tavo	65010	(PE)
8473	Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella	Viale Umberto i, 13	Castiglione Messer Raimondo	64034	(TE)
8572	Banca di Credito Cooperativo di Gambatesa	Via Nazionale Appula, 29	Gambatesa	86013	(CB)
8747	Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna	Via A. Gramsci, 138	Pratola Peligna	67035	(AQ)
8968	Banca di Credito Cooperativo di Abruzzi e Molise	Via Brigata Alpina Julia, 6	Atessa	66041	(CH)

Campania

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7066	Banca di Credito Cooperativo Magna Grecia	VIA S. Pio X, 30/32	Agropoli	84043	(SA)
7110	"Banca di Credito Cooperativo di Napoli	Via Roberto Bracco 27/29	Napoli	80133	(NA)
8342	Banca di Credito Cooperativo Aquara	Via Garibaldi, 5	Aquara	84020	(SA)
8378	BCC Campania Centro Cassa Rurale ed Artigiana	Piazza A. De curtis, 1-2	Battipaglia	84091	(SA)
8431	Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Serino	Via Magna Grecia, 345	Capaccio	84047	(SA)
8553	Banca di Credito Cooperativo di Flumeri	Via Olivieri	Flumeri	83040	(AV)
8784	Banca Monte Pruno Credito Cooperativo di Fisciano, Roscigno e Laurino	Via IV Novembre snc	Roscigno	84020	(SA)
8855	Banca di Credito Cooperativo di Scafati e Cetara	Via P. Melchiade, 47-49-51	Scafati	84018	(SA)
8987	BCC Terra di Lavoro S. Vincenzo de' Paoli	Via Madonna di Pompei, 4	Casagiove	81022	(CE)
8997	Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti e del Sannio - Calvi	Piazza Risorgimento, 16	San Marco dei Cavoti	82029	(BN)

Puglia e Basilicata

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7012	Banca di Credito Cooperativo di Bari e Taranto	Via Nicola De Nicolo', 52	Bari	70121	(BA)
7056	Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo	Piazza Zanardelli, 16	Altamura	70022	(BA)
7101	Banca di Andria Credito Cooperativo	Via Don Luigi Sturzo, 9/11/13	Andria	76123	(BT)

7113	BCC di Putignano	Via Margherita di Savoia, 13	Putignano	70017	(BA)
8338	Banca di Credito Cooperativo di Alberobello e Sammichele e Monopoli	Viale Bari, 10	Alberobello	70011	(BA)
8354	BCC di Avetrana	Via Roma, 109	Avetrana	74020	(TA)
8445	Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto	Viale G. LEOPARDI, 73	Lecce	73100	(LE)
8460	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve	Via Bitetto, 2	Cassano delle Murge	70020	(BA)
8469	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo	Via Roma, 56	Castellana Grotte	70013	(BA)
8503	Banca di Credito Cooperativo di Conversano	Via Giuseppe Mazzini, 52	Conversano	70014	(BA)
8537	Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Erchie	Via Roma, 89	Erchie	72020	(BR)
8554	Banca di Credito Cooperativo di Gaudiano di Lavello	Via Roma, 81/83	Lavello	85024	(PZ)
8597	BCC Basilicata Credito Cooperativo di Laurenzana e Comuni Lucani	Via Nazario Sauro, 130	Potenza	85100	(PZ)
8603	Banca di Credito Cooperativo di Leverano	Piazza Roma, 1	Leverano	73045	(LE)
8606	Banca di Credito Cooperativo di Canosa Loconia	Via Bertando Spaventa, 4	Canosa di Puglia	76012	(BT)
8607	Banca di Credito Cooperativo di Locorotondo Cassa Rurale ed Artigiana	Piazza Marconi, 28	Locorotondo	70010	(BA)
8688	Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosa	Viale Jonio	Ginosa	74025	(TA)
8706	Banca di Credito Cooperativo di Ostuni	Largo Monsignor Italo Pignatelli, 2	Ostuni	72017	(BR)
8708	Banca di Credito Cooperativo di Appulo Lucana	Via Roma, 65	Oppido lucano	85015	(PZ)
8810	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	Viale Aldo Moro, 9	San Giovanni Rotondo	71013	(FG)
8817	Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe	Via Vittorio Emanuele s.n.c.	San Marzano di San Giuseppe	74020	(TA)
8844	Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle	Piazzetta Dott. Orlando Leone, 2	Santeramo in Colle	70029	(BA)
8873	Banca di Credito Cooperativo Appulo Lucana	Corso Umberto I, 52/b	Spinazzola	70058	(BT)
8988	Banca di Credito Cooperativo degli Ulivi Terra di Bari	Corso Garibaldi, 49/51	Palo del Colle	70027	(BA)

Calabria

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7062	Credito Cooperativo Mediocrati	Via Vittorio Alfieri	Rende	87030	(CS)
7091	Banca di Credito Cooperativo della Calabria Ulteriore	Via San Francesco di Paola	Marcellinara	88044	(CZ)
8126	Banca di Credito Cooperativo di Montepaone	Via Padre Pio, 27	Montepaone	88060	(CZ)
8258	Credito Cooperativo Centro Calabria	via don Carlo de Cardona, 7	Catanzaro	88100	(CZ)
8365	Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Tirreno della Calabria Verbicaro	Via Roma, 153-155	Verbicaro	87020	(CS)

Sicilia

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7108	Banca di Credito Cooperativo Agrigentino	Viale Leonardo Sciascia, 158	Agrigento	92100	(AG)
8341	Banca di Credito Cooperativo di Altofonte e Caccamo	Piazza Falcone e Borsellino, 26	Altofonte	90030	(PA)
8601	Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto	Piazza Duomo, 3/4	Lercara Friddi	90025	(PA)
8713	Banca di Credito Cooperativo di Pachino	Via Unita', 5	Pachino	96018	(SR)
8913	Banca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia	Via F. Cottone, 16	Longi	98070	(ME)
8946	Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale	Via Stefano Polizzi, 13	Alcamo	91011	(TP)
8952	Banca di Credito Cooperativo G. Toniolo di San Cataldo	Corso Vittorio Emanuele, 171	San Cataldo	93017	(CL)
8954	Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto	Via Mons. Vito Pernicone, 1	Regalbuto	94017	(EN)
8958	Banca di Credito Cooperativo Mutuo Soccorso di Gangi	Corso Umberto i, 24	Gangi	90024	(PA)
8969	Banca San Francesco Credito Cooperativo	Viale Regina Margherita, 63/65	Canicatti'	92024	(AG)
8976	Banca di Credito Cooperativo delle Madonie	Corso Paolo Agliata, 149	Petralia Sottana	90027	(PA)
8985	Sicilbanca Credito Cooperativo Italiano	Via Francesco Crispi, 25	Caltanissetta	93100	(CL)

Fondo Pensione Aperto Aureo (il "Fondo")

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.,
(Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 53
Istituito in Italia

via Carlo Esterle n. 9/11
20132 Milano (MI)

+39 02 430281;
+39 02 43028600

info@bccrp.bcc.it
bccrp.pensione@pec.it

www.bccrisparmioeprevidenza.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/05/2025)

Appendice
Informativa sulla sostenibilità

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A (di seguito, la SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

AUREO COMPARTO OBBLIGAZIONARIO ESG

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

59

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.
La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ SI

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): .....%

☐ *in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☐ *In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo)** .....%

☒ NO

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 60% in investimenti sostenibili

☐ *con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☒ *con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☐ *con un obiettivo sociale*

☐ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto "*Aureo Comparto Obbligazionario ESG*" (di seguito il "prodotto finanziario") del Fondo Pensione Aperto Aureo promuove caratteristiche ambientali e sociali e buone pratiche di governance sulla base delle tematiche e dei fattori considerati per il calcolo dello scoring ESG secondo la metodologia integrata adottata, a partire da una lista di indicatori forniti da provider esterni specializzati. A questo proposito, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione le seguenti caratteristiche:

- ambientali, a titolo di esempio
  - tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO2;
  - impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
  - misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.
- Sociali, a titolo di esempio:
  - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
  - politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
  - politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti;
  - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
  - gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.
- di Governance, a titolo di esempio:
  - presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione;
  - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
  - analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
  - misure e processi a prevenzione della corruzione.

Nella fattispecie, il prodotto ha l'obiettivo di investire almeno l'80% in soluzioni con caratteristiche ESG, ossia aventi scoring ESG compreso tra AAA - A, e tendenzialmente esclude dall'universo investibile soluzioni caratterizzate da scoring ESG pari a CCC. Inoltre, a seguito dell'applicazione del principio DNSH secondo la metodologia MSCI, la percentuale minima con caratteristiche ESG complessiva è stabilita pari al 60%.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ESG promosse dal comparto "Aureo Comparto Obbligazionario ESG" sono misurate attraverso la definizione di uno scoring ESG, su una scala da CCC a AAA a cui è associato il livello di rischio di sostenibilità. La metodologia adottata dalla SGR al fine del calcolo dello scoring ESG è diversificata per strumento finanziario.

Gli emittenti **governativi** sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
  - Convenzioni internazionali sull'ambiente;
  - rapporto tra emissioni di CO2 e PIL (Prodotto Interno Lordo);
  - quantità di rifiuti urbani;
  - utilizzo di fertilizzanti;
  - tutela della biodiversità marina.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
  - indice di disuguaglianza economica;
  - tasso di disoccupazione;
  - spesa pubblica per l'educazione e la salute;
  - impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
  - mortalità infantile.

Gli emittenti **societari** sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale:
  - indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti;
  - emissioni di CO2;
  - consumo di acqua nei processi industriali;
  - riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti;
  - Policies per la sostenibilità del packaging.
- Sociale:
  - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
  - politiche di gender equality;
  - sostegno delle iniziative sul territorio.

Tali indicatori sono sinteticamente rappresentati all'interno di un punteggio, che viene scomposto nella relativa componente ambientale e in quella sociale. Gli indicatori di sostenibilità specifici per questo prodotto finanziario sono sottoposti ad aggiornamento periodico, almeno annuale o ad evento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il prodotto finanziario non detiene obiettivi di investimento sostenibile. La SGR verifica che le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario siano adeguatamente considerate in sede di esposizione minima dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto finanziario, ad oggi, non perseguendo gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"), non tiene in considerazione i criteri dell'UE per l'individuazione delle attività economiche "ecosostenibili" e pertanto non contempla il principio "DNSH" (Do No Significant Harm).

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Con riferimento agli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, si rimanda al PAI Statement pubblicato da BCC R&P all'interno del proprio sito istituzionale.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il prodotto finanziario non persegue gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"): trattandosi di Fondo di Fondi (investimenti "indiretti"), contempla esclusivamente l'esposizione minima eventualmente dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI: le attività di investimento del comparto "Aureo Comparto Obbligazionario ESG" sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'universo investibile: ogni altro investimento non è consentito.
L'universo investibile viene aggiornato sistematicamente alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati. In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti, della pedopornografia, del gioco d'azzardo, dei produttori di alcolici così come vengono penalizzati gli Stati che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici.
Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'universo investibile del comparto, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione. Nello specifico, solo gli emittenti con punteggio pari o superiore a B costituiscono l'universo investibile; inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B viene fissata una soglia pari al 5%.
In occasione dell'aggiornamento dell'universo investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dall'aggiornamento dell'universo stesso, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI: la valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità (anche "Principal Adverse Impacts", c.d. "PAI") e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio del Gruppo ICCREA (di seguito "Gruppo") e della SGR alla sostenibilità.
In tale ambito, il Gruppo si è dotato di uno specifico framework che definisce in che modo i PAI sono presi in considerazione all'interno dei patrimoni

gestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento 2019/2088 (c.d. "SFDR") e dal successivo Regolamento Delegato 2022/1288.
La SGR, in linea con le decisioni prese in ambito PAI dal Gruppo, ha prioritizzato un subset di indicatori dall'elenco complessivo di KPI disponibili e prevede che l'utilizzo degli indicatori stessi venga effettuato, sia a livello di entità sia a livello di prodotto, anche con riferimento all'eventuale "indirizzamento" e "guida" delle decisioni strategiche di investimento.
A livello di prodotto, il valore dell'indicatore PAI rappresenta il contributo pesato dell'indicatore calcolato per ciascuno strumento finanziario. Il calcolo viene effettuato dalla SGR trimestralmente durante il periodo di riferimento (i.e. 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre). Il valore annuale è dato dalla media dei valori trimestrali. Infine, il valore del PAI del prodotto è comunicato ai clienti nell'ambito della rendicontazione periodica prevista.
Con cadenza trimestrale la SGR effettua il monitoraggio dei valori degli indicatori selezionati al fine di individuare eventuali indicatori che presentino valori non in linea con le aspettative del Gruppo, anche in relazione agli impegni di mitigazione dei PAI assunti dal Consiglio di Amministrazione della SGR.
In questi casi la SGR effettua specifiche analisi, anche tramite un drill down dell'indicatore a livello di singola impresa, fondo ed emittente sovrano, con l'obiettivo di identificarne le eventuali cause sottostanti. La SGR si attende, con riferimento agli indicatori attualmente monitorati, una decrescita nel corso del tempo (e in caso di andamento "crescente" si riserva di apportare eventuali ulteriori affinamenti alla propria Politica di Investimento) e, con riferimento agli indicatori non ancora monitorati, una graduale estensione del perimetro dei PAI considerati.

63

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e di valutazione. Nella fase di screening, la strategia di investimento seguita dal prodotto finanziario prevede l'esclusione di tutte le società coinvolte in gravi controversie ESG.
Tale esclusione avviene sulla base dello scoring del livello di controversie ESG a cui è esposto l'emittente, calcolato secondo una metodologia proprietaria, in base alla numerosità ed alla severità delle stesse.
In aggiunta, è prevista l'applicazione di ulteriori criteri di esclusione concernenti il settore di appartenenza e il relativo fatturato.
Il portafoglio del prodotto finanziario è investito per almeno il 60% in titoli che, sulla base della metodologia integrata, siano definiti sostenibili, ovvero:

- uno scoring ESG compreso fra AAA e A;
- detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) SFDR (c.d. principio Do No Significant Harm, anche "DNSH");
- le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Lo scoring ESG è assegnato secondo un metodo che tiene conto di:

- appartenenza a settori controversi
- esistenza di controversie specifiche dell'emittente
- diversi fattori di sostenibilità sulla base di dati provenienti da specializzati info provider esterni.

Successivamente, le società emittenti vengono valutate secondo una logica per la quale solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'Universo Investibile del prodotto finanziario, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione. Nello specifico, solo gli emittenti con punteggio pari o superiore a B costituiscono l'universo investibile. Inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B viene fissata una soglia pari al 5%.
Nella fase di monitoraggio, il Comitato Investimenti effettua periodicamente la valutazione delle performance del prodotto finanziario, basata anche sul confronto con altri parametri più standard (e.g. lo Sharpe ratio). Una valutazione specifica è dedicata al livello Medio di rischio di sostenibilità del prodotto finanziario (Rischio ESG).

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le attività di investimento del comparto "Aureo Comparto Obbligazionario ESG" sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'universo investibile: ogni altro investimento non è consentito. L'universo investibile viene aggiornato sistematicamente alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati. In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti, della pedopornografia, del gioco d'azzardo, dei produttori di alcolici così come vengono penalizzati gli Stati che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici. Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'universo investibile del comparto, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione. Nello specifico, solo gli emittenti con punteggio pari o superiore a B costituiscono l'universo investibile; inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B viene fissata una soglia pari al 5%.
In occasione dell'aggiornamento dell'universo investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dall'aggiornamento dell'universo stesso, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto non ha definito un tasso minimo di riduzione ma si impegna al non peggioramento dei risultati ottenuti in termini di PAI prioritizzati.

La **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, la Società di Gestione tiene conto principalmente di alcuni indicatori volti ad indagare:

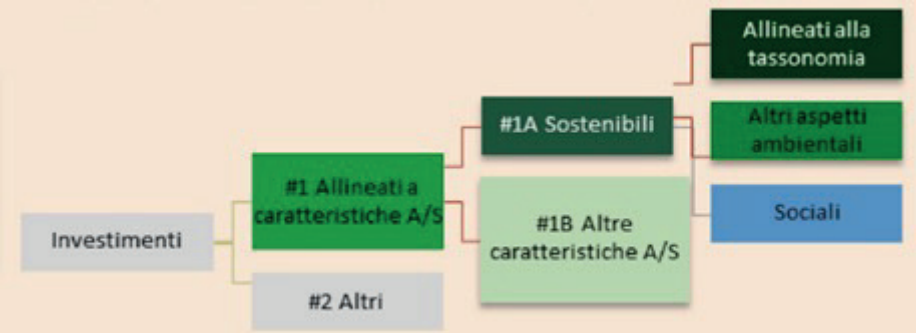
- la composizione, il ruolo e il grado di indipendenza delle strutture direzionali delle compagnie oggetto di analisi;
- politiche, misure e processi legati alle procedure di voto e remunerazione degli azionisti;
- la trasparenza nella remunerazione dei manager e della presenza di indicatori di sostenibilità;
- politiche a supporto dello sviluppo sociale ed economico in cui si opera;
- politiche, misure e processi legati al trattamento dei dipendenti in ambiti quali, ad esempio, la salute e sicurezza, la non discriminazione, la carriera lavorativa e i rapporti con i sindacati.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il comparto "Aureo Comparto Obbligazionario ESG" mira a garantire una quota minima pari al **60**% di investimenti diretti (i.e., strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia di emittenti corporate che sovrani) e indiretti (i.e., UCITS) che siano sostenibili secondo la definizione data dalla sgr. La restante parte tenderà a rispettare le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance promosse dal prodotto, tramite esclusioni di settori controversi e/o emittenti con controversie specifiche.

Oltre ad effettuare investimenti finalizzati alla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, la SGR può inoltre ricorrere a tecniche e operazioni, compresi strumenti finanziari derivati impiegati sia per finalità di hedging che di investimento (entro i limiti di leva finanziaria opportunamente indicati dalle condizioni generali di mandato del prodotto finanziario).



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del prodotto finanziario.

Tuttavia, l'esposizione tramite derivati viene analizzata per definirne l'impatto in termini di rischio di sostenibilità aggregato del prodotto, tramite analisi del sottostante indice o emittente.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

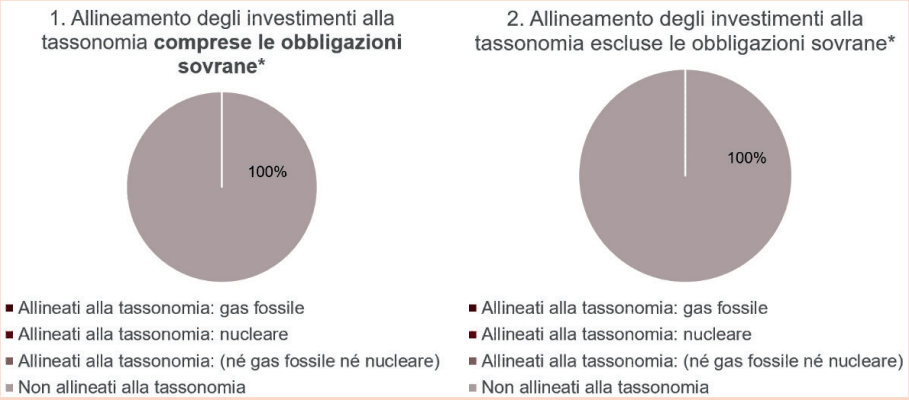
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

- [ ] SI
  - [ ] Gas Fossile
  - [ ] Energia Nucleare
- [x] NO

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.
Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

66

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



****Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto non ha definito la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Il Fondo persegue obiettivi di investimento sostenibile e la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia dell'UE è pari ad almeno il **60**%. Il fondo può potenzialmente investire in attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale definito nella tassonomia UE, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del fondo.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto non ha definito una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria "#2Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non sono disponibili informazioni su tali caratteristiche.

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi altresì la liquidità e gli strumenti dedicati alla gestione della liquidità. Tali strumenti sono previsti al solo scopo di efficientare la gestione del rischio finanziario e per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx

Fondo Pensione Aperto Aureo (il "Fondo")

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.,
(Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 53
Istituito in Italia

via Carlo Esterle n. 9/11
20132 Milano (MI)

+39 02 430281;
+39 02 43028600

info@bccrp.bcc.it
bccrp.pensione@pec.it

www.bccrisparmioeprevidenza.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/05/2025)

Appendice
Informativa sulla sostenibilità

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A (di seguito, la SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

AUREO COMPARTO BILANCIATO ESG

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.
La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ SI

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): .....%

☐ *in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☐ *In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo)** .....%

☒ NO

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 60 % in investimenti sostenibili

☐ *con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☒ *con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☐ *con un obiettivo sociale*

☐ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto "Aureo Comparto Bilanciato ESG" (di seguito il "prodotto finanziario") del Fondo Pensione Aperto Aureo promuove caratteristiche ambientali e sociali e buone pratiche di governance sulla base delle tematiche e dei fattori considerati per il calcolo dello scoring ESG secondo la metodologia integrata adottata, a partire da una lista di indicatori forniti da provider esterni specializzati. A questo proposito, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione le seguenti caratteristiche:

- ambientali, a titolo di esempio
  - tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO2;
  - impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
  - misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.

- Sociali, a titolo di esempio:
  - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
  - politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
  - politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti;
  - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
  - gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.

- di Governance, a titolo di esempio:
  - presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione;
  - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
  - analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
  - misure e processi a prevenzione della corruzione.

Nella fattispecie, il prodotto ha l'obiettivo di investire almeno l'80% in soluzioni con caratteristiche ESG, ossia aventi scoring ESG compreso tra AAA - A, e tendenzialmente esclude dall'universo investibile soluzioni caratterizzate da scoring ESG pari a CCC. Inoltre, a seguito dell'applicazione del principio DNSH secondo la metodologia MSCI, la percentuale minima con caratteristiche ESG complessiva è stabilita pari al 60%.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ESG promosse dal comparto "Aureo Comparto Bilanciato ESG" sono misurate attraverso la definizione di uno scoring ESG, su una scala da CCC a AAA a cui è associato il livello di rischio di sostenibilità. La metodologia adottata dalla SGR al fine del calcolo dello scoring ESG è diversificata per strumento finanziario.

Gli emittenti **governativi** sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
  - Convenzioni internazionali sull'ambiente;
  - rapporto tra emissioni di CO2 e PIL (Prodotto Interno Lordo);
  - quantità di rifiuti urbani;
  - utilizzo di fertilizzanti;
  - tutela della biodiversità marina.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
  - indice di disuguaglianza economica;
  - tasso di disoccupazione;
  - spesa pubblica per l'educazione e la salute;
  - impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
  - mortalità infantile.

Gli emittenti **societari** sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale:
  - indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti;
  - emissioni di CO2;
  - consumo di acqua nei processi industriali;
  - riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti;
  - Policies per la sostenibilità del packaging.
- Sociale:
  - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
  - politiche di gender equality;
  - sostegno delle iniziative sul territorio.

Tali indicatori sono sinteticamente rappresentati all'interno di un punteggio, che viene scomposto nella relativa componente ambientale e in quella sociale. Gli indicatori di sostenibilità specifici per questo prodotto finanziario sono sottoposti ad aggiornamento periodico, almeno annuale o ad evento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il prodotto finanziario non detiene obiettivi di investimento sostenibile. La SGR verifica che le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario siano adeguatamente considerate in sede di esposizione minima dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto finanziario, ad oggi, non perseguendo gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"), non tiene in considerazione i criteri dell'UE per l'individuazione delle attività economiche "ecosostenibili" e pertanto non contempla il principio "DNSH" (Do No Significant Harm).

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Con riferimento agli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, si rimanda al PAI Statement pubblicato da BCC R&P all'interno del proprio sito istituzionale.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il prodotto finanziario non persegue gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"): trattandosi di Fondo di Fondi (investimenti "indiretti"), contempla esclusivamente l'esposizione minima eventualmente dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI: le attività di investimento del comparto "Aureo Comparto Bilanciato ESG" sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'universo investibile: ogni altro investimento non è consentito.

L'universo investibile viene aggiornato sistematicamente alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati. In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti, della pedopornografia, del gioco d'azzardo, dei produttori di alcolici così come vengono penalizzati gli Stati che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici.

Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'universo investibile del comparto, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione.

Nello specifico, solo gli emittenti con punteggio pari o superiore a B costituiscono l'universo investibile; inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B viene fissata una soglia pari al 5%.

In occasione dell'aggiornamento dell'universo investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dall'aggiornamento dell'universo stesso, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI: la valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità (anche "Principal Adverse Impacts", c.d. "PAI") e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio del Gruppo ICCREA (di seguito "Gruppo") e della SGR alla sostenibilità.

In tale ambito, il Gruppo si è dotato di uno specifico framework che definisce in che modo i PAI sono presi in considerazione all'interno dei patrimoni gestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento 2019/2088 (c.d. "SFDR") e dal successivo Regolamento Delegato 2022/1288.

La SGR, in linea con le decisioni prese in ambito PAI dal Gruppo, ha prioritizzato un subset di indicatori dall'elenco complessivo di KPI disponibili e pre-

vede che l'utilizzo degli indicatori stessi venga effettuato, sia a livello di entità sia a livello di prodotto, anche con riferimento all'eventuale "indirizzamento" e "guida" delle decisioni strategiche di investimento.
A livello di prodotto, il valore dell'indicatore PAI rappresenta il contributo pesato dell'indicatore calcolato per ciascuno strumento finanziario. Il calcolo viene effettuato dalla SGR trimestralmente durante il periodo di riferimento (i.e. 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre). Il valore annuale è dato dalla media dei valori trimestrali. Infine, il valore del PAI del prodotto è comunicato ai clienti nell'ambito della rendicontazione periodica prevista.
Con cadenza trimestrale la SGR effettua il monitoraggio dei valori degli indicatori selezionati al fine di individuare eventuali indicatori che presentino valori non in linea con le aspettative del Gruppo, anche in relazione agli impegni di mitigazione dei PAI assunti dal Consiglio di Amministrazione della SGR.
In questi casi la SGR effettua specifiche analisi, anche tramite un drill down dell'indicatore a livello di singola impresa, fondo ed emittente sovrano, con l'obiettivo di identificarne le eventuali cause sottostanti. La SGR si attende, con riferimento agli indicatori attualmente monitorati, una decrescita nel corso del tempo (e in caso di andamento "crescente" si riserva di apportare eventuali ulteriori affinamenti alla propria Politica di Investimento) e, con riferimento agli indicatori non ancora monitorati, una graduale estensione del perimetro dei PAI considerati.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e di valutazione. Nella fase di screening, la strategia di investimento seguita dal prodotto finanziario prevede l'esclusione di tutte le società coinvolte in gravi controversie ESG.
Tale esclusione avviene sulla base dello scoring del livello di controversie ESG a cui è esposto l'emittente, calcolato secondo una metodologia proprietaria, in base alla numerosità ed alla severità delle stesse.
In aggiunta, è prevista l'applicazione di ulteriori criteri di esclusione concernenti il settore di appartenenza e il relativo fatturato.

Il portafoglio del prodotto finanziario è investito per almeno il **60**% in titoli che, sulla base della metodologia integrata, siano definiti sostenibili, ovvero:

- uno scoring ESG compreso fra AAA e A;
- detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) SFDR (c.d. principio Do No Significant Harm, anche "DNSH");
- le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Lo scoring ESG è assegnato secondo un metodo che tiene conto di:

- appartenenza a settori controversi
- esistenza di controversie specifiche dell'emittente
- diversi fattori di sostenibilità sulla base di dati provenienti da specializzati info provider esterni.

Successivamente, le società emittenti vengono valutate secondo una logica per la quale solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'Universo Investibile del prodotto finanziario, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione. Nello specifico, solo gli emittenti con punteggio pari o superiore a B costituiscono l'universo investibile. Inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B viene fissata una soglia pari al 5%.
Nella fase di monitoraggio, il Comitato Investimenti effettua periodicamente la valutazione delle performance del prodotto finanziario, basata anche sul confronto con altri parametri più standard (e.g. lo Sharpe ratio). Una valutazione specifica è dedicata al livello Medio di rischio di sostenibilità del prodotto finanziario (Rischio ESG).

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

73

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le attività di investimento del comparto "Aureo Comparto Bilanciato ESG" sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'universo investibile: ogni altro investimento non è consentito. L'universo investibile viene aggiornato sistematicamente alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati. In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti, della pedopornografia, del gioco d'azzardo, dei produttori di alcolici così come vengono penalizzati gli Stati che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici. Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'universo investibile del comparto, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione. Nello specifico, solo gli emittenti con punteggio pari o superiore a B costituiscono l'universo investibile; inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B viene fissata una soglia pari al 5%.
In occasione dell'aggiornamento dell'universo investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dall'aggiornamento dell'universo stesso, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto non ha definito un tasso minimo di riduzione ma si impegna al non peggioramento dei risultati ottenuti in termini di PAI prioritizzati.

La **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, la Società di Gestione tiene conto principalmente di alcuni indicatori volti ad indagare:

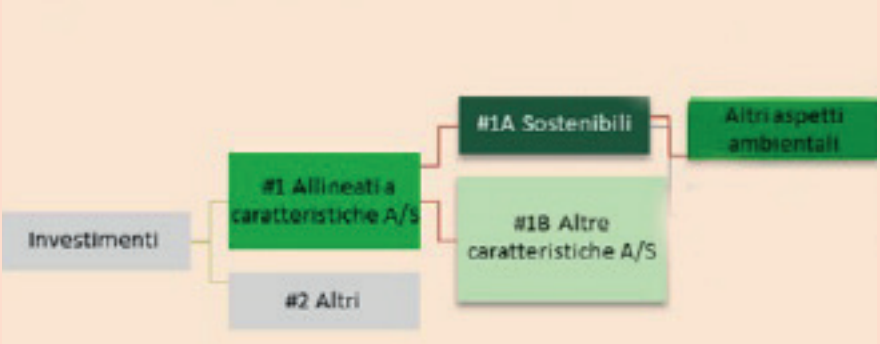
- la composizione, il ruolo e il grado di indipendenza delle strutture direzionali delle compagnie oggetto di analisi;
- politiche, misure e processi legati alle procedure di voto e remunerazione degli azionisti;
- la trasparenza nella remunerazione dei manager e della presenza di indicatori di sostenibilità;
- politiche a supporto dello sviluppo sociale ed economico in cui si opera;
- politiche, misure e processi legati al trattamento dei dipendenti in ambiti quali, ad esempio, la salute e sicurezza, la non discriminazione, la carriera lavorativa e i rapporti con i sindacati.

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il comparto "Aureo Comparto Bilanciato ESG" mira a garantire una quota minima pari al 60% di investimenti diretti (i.e., strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia di emittenti corporate che sovrani) e indiretti (i.e., UCITS) che siano sostenibili secondo la definizione data dalla sgr. La restante parte tenderà a rispettare le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance promosse dal prodotto, tramite esclusioni di settori controversi e/o emittenti con controversie specifiche.

Oltre ad effettuare investimenti finalizzati alla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, la SGR può inoltre ricorrere a tecniche e operazioni, compresi strumenti finanziari derivati impiegati sia per finalità di hedging che di investimento (entro i limiti di leva finanziaria opportunamente indicati dalle condizioni generali di mandato del prodotto finanziario).



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del prodotto finanziario. Tuttavia, l'esposizione tramite derivati viene analizzata per definirne l'impatto in termini di rischio di sostenibilità aggregato del prodotto, tramite analisi del sottostante indice o emittente.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

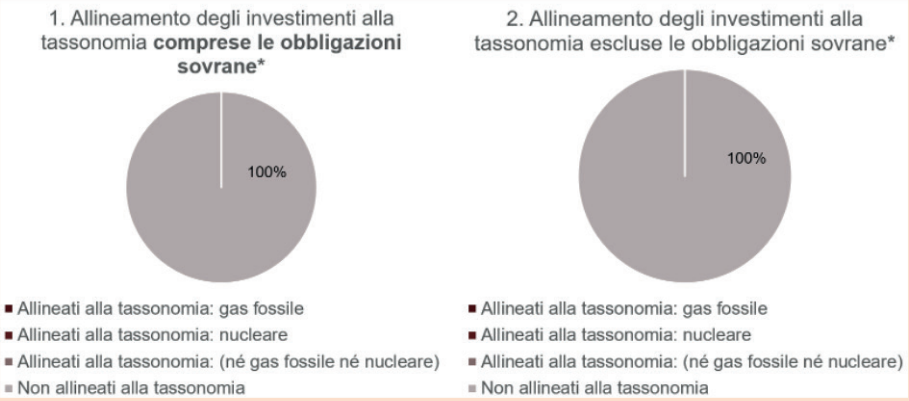
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

Il prodotto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

- ☐ SI
  - ☐ Gas Fossile
  - ☐ Energia Nucleare
- ☒ NO

75

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.
Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto non ha definito la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Il Fondo persegue obiettivi di investimento sostenibile e la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia dell'UE è pari ad almeno il **60**%. Il fondo può potenzialmente investire in attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale definito nella tassonomia UE, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del fondo.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto non ha definito una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria "#2Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non sono disponibili informazioni su tali caratteristiche.
Nella categoria "#2Altri" sono inclusi altresì la liquidità e gli strumenti dedicati alla gestione della liquidità. Tali strumenti sono previsti al solo scopo di efficientare la gestione del rischio finanziario e per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx

Fondo Pensione Aperto Aureo (il "Fondo")

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.,
(Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 53
Istituito in Italia

via Carlo Esterle n. 9/11
20132 Milano (MI)

+39 02 430281;
+39 02 43028600

info@bccrp.bcc.it
bccrp.pensione@pec.it

www.bccrisparmioeprevidenza.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/05/2025)

Appendice
Informativa sulla sostenibilità

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A (di seguito, la SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

AUREO COMPARTO AZIONARIO ESG

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

77

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.
La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ SI

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): .....%

☐ *in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☐ *In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo)** .....%

☒ NO

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 60% in investimenti sostenibili

☐ *con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☒ *con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☐ *con un obiettivo sociale*

☐ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto "Aureo Comparto Azionario ESG" (di seguito il "prodotto finanziario") del Fondo Pensione Aperto Aureo promuove caratteristiche ambientali e sociali e buone pratiche di governance sulla base delle tematiche e dei fattori considerati per il calcolo dello scoring ESG secondo la metodologia integrata adottata, a partire da una lista di indicatori forniti da provider esterni specializzati.
A questo proposito, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione le seguenti caratteristiche:

- ambientali, a titolo di esempio
  - tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO2;
  - impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
  - misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.

- Sociali, a titolo di esempio:
  - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
  - politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
  - politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti;
  - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
  - gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.

- di Governance, a titolo di esempio:
  - presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione;
  - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
  - analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
  - misure e processi a prevenzione della corruzione.

Nella fattispecie, il prodotto ha l'obiettivo di investire almeno l'80% in soluzioni con caratteristiche ESG, ossia aventi scoring ESG compreso tra AAA - A, e tendenzialmente esclude dall'universo investibile soluzioni caratterizzate da scoring ESG pari a CCC. Inoltre, a seguito dell'applicazione del principio DNSH secondo la metodologia MSCI, la percentuale minima con caratteristiche ESG complessiva è stabilita pari al 60%.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ESG promosse dal comparto "Aureo Comparto Azionario ESG" sono misurate attraverso la definizione di uno scoring ESG, su una scala da CCC a AAA a cui è associato il livello di rischio di sostenibilità. La

metodologia adottata dalla SGR al fine del calcolo dello scoring ESG è diversificata per strumento finanziario.

Gli emittenti **governativi** sono valutati dal punto di vista:
- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
  - Convenzioni internazionali sull'ambiente;
  - rapporto tra emissioni di CO2 e PIL (Prodotto Interno Lordo);
  - quantità di rifiuti urbani;
  - utilizzo di fertilizzanti;
  - tutela della biodiversità marina.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
  - indice di disuguaglianza economica;
  - tasso di disoccupazione;
  - spesa pubblica per l'educazione e la salute;
  - impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
  - mortalità infantile.

Gli emittenti **societari** sono valutati dal punto di vista:
- Ambientale:
  - indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti;
  - emissioni di CO2;
  - consumo di acqua nei processi industriali;
  - riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti;
  - Policies per la sostenibilità del packaging.
- Sociale:
  - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
  - politiche di gender equality;
  - sostegno delle iniziative sul territorio.

Tali indicatori sono sinteticamente rappresentati all'interno di un punteggio, che viene scomposto nella relativa componente ambientale e in quella sociale. Gli indicatori di sostenibilità specifici per questo prodotto finanziario sono sottoposti ad aggiornamento periodico, almeno annuale o ad evento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il prodotto finanziario non detiene obiettivi di investimento sostenibile. La SGR verifica che le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario siano adeguatamente considerate in sede di esposizione minima dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto finanziario, ad oggi, non perseguendo gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"), non tiene in considerazione i criteri dell'UE per l'individuazione delle attività economiche "ecosostenibili" e pertanto non contempla il principio "DNSH" (Do No Significant Harm).

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Con riferimento agli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, si rimanda al PAI Statement pubblicato da BCC R&P all'interno del proprio sito istituzionale.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il prodotto finanziario non persegue gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"): trattandosi di Fondo di Fondi (investimenti "indiretti"), contempla esclusivamente l'esposizione minima eventualmente dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI: le attività di investimento del comparto "Aureo Comparto Azionario ESG" sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'universo investibile: ogni altro investimento non è consentito.
L'universo investibile viene aggiornato sistematicamente alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati. In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti, della pedopornografia, del gioco d'azzardo, dei produttori di alcolici così come vengono penalizzati gli Stati che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici.
Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'universo investibile del comparto, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione.
Nello specifico, solo gli emittenti con punteggio pari o superiore a B costituiscono l'universo investibile; inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B viene fissata una soglia pari al 5%.
In occasione dell'aggiornamento dell'universo investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dall'aggiornamento dell'universo stesso, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI: la valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità (anche "Principal Adverse Impacts", c.d. "PAI") e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio del Gruppo ICCREA (di seguito "Gruppo") e della SGR alla sostenibilità.
In tale ambito, il Gruppo si è dotato di uno specifico framework che defini-

sce in che modo i PAI sono presi in considerazione all'interno dei patrimoni gestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento 2019/2088 (c.d. "SFDR") e dal successivo Regolamento Delegato 2022/1288.
La SGR, in linea con le decisioni prese in ambito PAI dal Gruppo, ha prioritizzato un subset di indicatori dall'elenco complessivo di KPI disponibili e prevede che l'utilizzo degli indicatori stessi venga effettuato, sia a livello di entità sia a livello di prodotto, anche con riferimento all'eventuale "indirizzamento" e "guida" delle decisioni strategiche di investimento.
A livello di prodotto, il valore dell'indicatore PAI rappresenta il contributo pesato dell'indicatore calcolato per ciascuno strumento finanziario. Il calcolo viene effettuato dalla SGR trimestralmente durante il periodo di riferimento (i.e. 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre). Il valore annuale è dato dalla media dei valori trimestrali. Infine, il valore del PAI del prodotto è comunicato ai clienti nell'ambito della rendicontazione periodica prevista.
Con cadenza trimestrale la SGR effettua il monitoraggio dei valori degli indicatori selezionati al fine di individuare eventuali indicatori che presentino valori non in linea con le aspettative del Gruppo, anche in relazione agli impegni di mitigazione dei PAI assunti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. In questi casi la SGR effettua specifiche analisi, anche tramite un drill down dell'indicatore a livello di singola impresa, fondo ed emittente sovrano, con l'obiettivo di identificarne le eventuali cause sottostanti. La SGR si attende, con riferimento agli indicatori attualmente monitorati, una decrescita nel corso del tempo (e in caso di andamento "crescente" si riserva di apportare eventuali ulteriori affinamenti alla propria Politica di Investimento) e, con riferimento agli indicatori non ancora monitorati, una graduale estensione del perimetro dei PAI considerati.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e di valutazione. Nella fase di screening, la strategia di investimento seguita dal prodotto finanziario prevede l'esclusione di tutte le società coinvolte in gravi controversie ESG.
Tale esclusione avviene sulla base dello scoring del livello di controversie ESG a cui è esposto l'emittente, calcolato secondo una metodologia proprietaria, in base alla numerosità ed alla severità delle stesse.
In aggiunta, è prevista l'applicazione di ulteriori criteri di esclusione concernenti il settore di appartenenza e il relativo fatturato.

Il portafoglio del prodotto finanziario è investito per almeno il 60% in titoli che, sulla base della metodologia integrata, siano definiti sostenibili, ovvero:

- uno scoring ESG compreso fra AAA e A;
- detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) SFDR (c.d. principio Do No Significant Harm, anche "DNSH");
- le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Lo scoring ESG è assegnato secondo un metodo che tiene conto di:

- appartenenza a settori controversi
- esistenza di controversie specifiche dell'emittente
- diversi fattori di sostenibilità sulla base di dati provenienti da specializzati info provider esterni.

Successivamente, le società emittenti vengono valutate secondo una logica per la quale solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'Universo Investibile del prodotto finanziario, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione.

Nello specifico, solo gli emittenti con punteggio pari o superiore a B costituiscono l'universo investibile. Inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B viene fissata una soglia pari al 5%.

Nella fase di monitoraggio, il Comitato Investimenti effettua periodicamente la valutazione delle performance del prodotto finanziario, basata anche sul confronto con altri parametri più standard (e.g. lo Sharpe ratio). Una valutazione specifica è dedicata al livello Medio di rischio di sostenibilità del prodotto finanziario (Rischio ESG).

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le attività di investimento del comparto "Aureo Comparto Azionario ESG" sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'universo investibile: ogni altro investimento non è consentito. L'universo investibile viene aggiornato sistematicamente alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati. In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti, della pedopornografia, del gioco d'azzardo, dei produttori di alcolici così come vengono penalizzati gli Stati che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici. Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'universo investibile del comparto, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato
periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione. Nello specifico, solo gli emittenti con punteggio pari o superiore a B costituiscono l'universo investibile; inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B viene fissata una soglia pari al 5%.
In occasione dell'aggiornamento dell'universo investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dall'aggiornamento dell'universo stesso, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto non ha definito un tasso minimo di riduzione ma si impegna al non peggioramento dei risultati ottenuti in termini di PAI prioritizzati.

La **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, la Società di Gestione tiene conto principalmente di alcuni indicatori volti ad indagare:

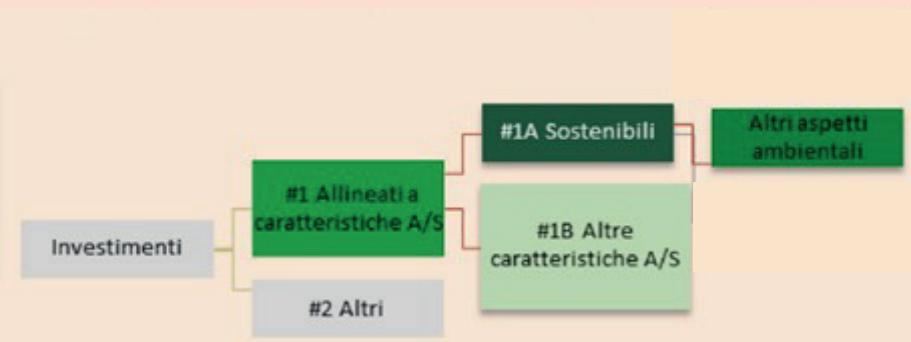
- la composizione, il ruolo e il grado di indipendenza delle strutture direzionali delle compagnie oggetto di analisi;
- politiche, misure e processi legati alle procedure di voto e remunerazione degli azionisti;
- la trasparenza nella remunerazione dei manager e della presenza di indicatori di sostenibilità;
- politiche a supporto dello sviluppo sociale ed economico in cui si opera;
- politiche, misure e processi legati al trattamento dei dipendenti in ambiti quali, ad esempio, la salute e sicurezza, la non discriminazione, la carriera lavorativa e i rapporti con i sindacati.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il comparto "Aureo Comparto Azionario ESG" mira a garantire una quota minima pari al **60**% di investimenti diretti (i.e., strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia di emittenti corporate che sovrani) e indiretti (i.e., UCITS) che siano sostenibili secondo la definizione data dalla sgr. La restante parte tenderà a rispettare le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance promosse dal prodotto, tramite esclusioni di settori controversi e/o emittenti con controversie specifiche.

Oltre ad effettuare investimenti finalizzati alla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, la SGR può inoltre ricorrere a tecniche e operazioni, compresi strumenti finanziari derivati impiegati sia per finalità di hedging che di investimento (entro i limiti di leva finanziaria opportunamente indicati dalle condizioni generali di mandato del prodotto finanziario).

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del prodotto finanziario. Tuttavia, l'esposizione tramite derivati viene analizzata per definirne l'impatto in termini di rischio di sostenibilità aggregato del prodotto, tramite analisi del sottostante indice o emittente.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

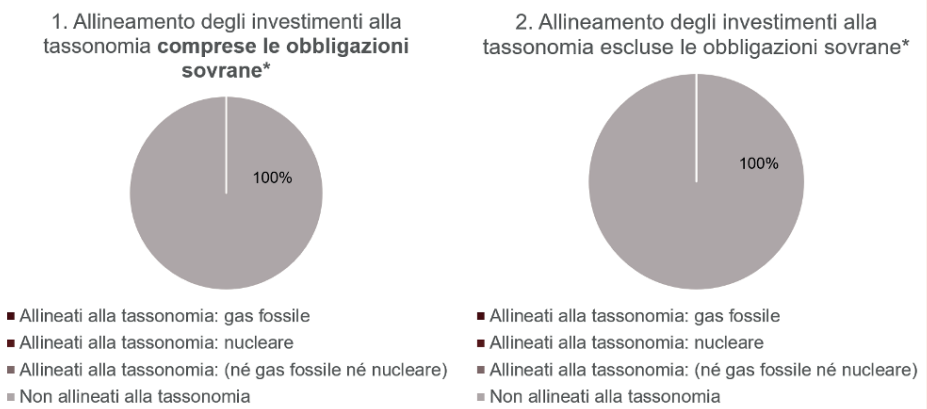
☐ SI

☐ Gas Fossile ☐ Energia Nucleare

☒ NO

84

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.
Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

85

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto non ha definito la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Il Fondo persegue obiettivi di investimento sostenibile e la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia dell'UE è pari ad almeno il **60**%. Il fondo può potenzialmente investire in attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale definito nella tassonomia UE, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del fondo;

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto non ha definito una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria "#2Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non sono disponibili informazioni su tali caratteristiche.
Nella categoria "#2Altri" sono inclusi altresì la liquidità e gli strumenti dedicati alla gestione della liquidità. Tali strumenti sono previsti al solo scopo di efficientare la gestione del rischio finanziario e per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx

BCC RISPARMIO & PREVIDENZA

BCC

Fondo Pensione Aperto Aureo (il "Fondo")

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.,
(Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 53
Istituito in Italia

via Carlo Esterle n. 9/11
20132 Milano (MI)

+39 02 430281;
+39 02 43028600

info@bccrp.bcc.it
bccrp.pensione@pec.it

www.bccrisparmioeprevidenza.it

Nota Informativa

(depositata presso la COVIP il 30/05/2025)

Appendice
Informativa sulla sostenibilità

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A (di seguito, la SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Aureo Comparto Prudente ESG

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

86

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.
La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ SI

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): .....%

☐ *in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☐ *In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo)** .....%

☒ NO

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 60% in investimenti sostenibili

☐ *con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☒ *con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☐ *con un obiettivo sociale*

☐ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto "Aureo Comparto Prudente ESG" (di seguito il "prodotto finanziario") del Fondo Pensione Aperto Aureo promuove caratteristiche ambientali e sociali e buone pratiche di governance sulla base delle tematiche e dei fattori considerati per il calcolo dello scoring ESG secondo la metodologia integrata adottata, a partire da una lista di indicatori forniti da provider esterni specializzati. A questo proposito, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione le seguenti caratteristiche:

- ambientali, a titolo di esempio
  - tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO2;
  - impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
  - misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.

- Sociali, a titolo di esempio:
  - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
  - politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
  - politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti;
  - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
  - gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.

- di Governance, a titolo di esempio:
  - presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione;
  - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
  - analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
  - misure e processi a prevenzione della corruzione.

Nella fattispecie, il prodotto ha l'obiettivo di investire almeno l'80% in soluzioni con caratteristiche ESG, ossia aventi scoring ESG compreso tra AAA - A, e tendenzialmente esclude dall'universo investibile soluzioni caratterizzate da scoring ESG pari a CCC. Inoltre, a seguito dell'applicazione del principio DNSH secondo la metodologia MSCI, la percentuale minima con caratteristiche ESG complessiva è stabilita pari al 60%.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ESG promosse dal comparto "Aureo Comparto Prudente ESG" sono misurate attraverso la definizione di uno scoring ESG, su una scala da CCC a AAA a cui è associato il livello di rischio di sostenibilità. La metodologia adottata dalla SGR al fine del calcolo dello scoring ESG è diversificata per strumento finanziario.

Gli emittenti **governativi** sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
  - Convenzioni internazionali sull'ambiente;
  - rapporto tra emissioni di CO2 e PIL (Prodotto Interno Lordo);
  - quantità di rifiuti urbani;
  - utilizzo di fertilizzanti;
  - tutela della biodiversità marina.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
  - indice di disuguaglianza economica;
  - tasso di disoccupazione;
  - spesa pubblica per l'educazione e la salute;
  - impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
  - mortalità infantile.

Gli emittenti **societari** sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale:
  - indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti;
  - emissioni di CO2;
  - consumo di acqua nei processi industriali;
  - riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti;
  - Policies per la sostenibilità del packaging.
- Sociale:
  - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
  - politiche di gender equality;
  - sostegno delle iniziative sul territorio.

Tali indicatori sono sinteticamente rappresentati all'interno di un punteggio, che viene scomposto nella relativa componente ambientale e in quella sociale. Gli indicatori di sostenibilità specifici per questo prodotto finanziario sono sottoposti ad aggiornamento periodico, almeno annuale o ad evento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il prodotto finanziario non detiene obiettivi di investimento sostenibile. La SGR verifica che le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario siano adeguatamente considerate in sede di esposizione minima dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto finanziario, ad oggi, non perseguendo gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"), non tiene in considerazione i criteri dell'UE per l'individuazione delle attività economiche "ecosostenibili" e pertanto non contempla il principio "DNSH" (Do No Significant Harm).

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Con riferimento agli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, si rimanda al PAI Statement pubblicato da BCC R&P all'interno del proprio sito istituzionale.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il prodotto finanziario non persegue gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"): trattandosi di Fondo di Fondi (investimenti "indiretti"), contempla esclusivamente l'esposizione minima eventualmente dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI: le attività di investimento del comparto "Aureo Comparto Prudente ESG" sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'universo investibile: ogni altro investimento non è consentito.
L'universo investibile viene aggiornato sistematicamente alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati. In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti, della pedopornografia, del gioco d'azzardo, dei produttori di alcolici così come vengono penalizzati gli Stati che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici.
Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'universo investibile del comparto, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione. Nello specifico, solo gli emittenti con punteggio pari o superiore a B costituiscono l'universo investibile; inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B viene fissata una soglia pari al 5%.
In occasione dell'aggiornamento dell'universo investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dall'aggiornamento dell'universo stesso, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI: la valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità (anche "Principal Adverse Impacts", c.d. "PAI") e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio del Gruppo ICCREA (di seguito "Gruppo") e della SGR alla sostenibilità.
In tale ambito, il Gruppo si è dotato di uno specifico framework che definisce in che modo i PAI sono presi in considerazione all'interno dei patrimoni

gestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento 2019/2088 (c.d. "SFDR") e dal successivo Regolamento Delegato 2022/1288.
La SGR, in linea con le decisioni prese in ambito PAI dal Gruppo, ha prioritizzato un subset di indicatori dall'elenco complessivo di KPI disponibili e prevede che l'utilizzo degli indicatori stessi venga effettuato, sia a livello di entità sia a livello di prodotto, anche con riferimento all'eventuale "indirizzamento" e "guida" delle decisioni strategiche di investimento.
A livello di prodotto, il valore dell'indicatore PAI rappresenta il contributo pesato dell'indicatore calcolato per ciascuno strumento finanziario. Il calcolo viene effettuato dalla SGR trimestralmente durante il periodo di riferimento (i.e. 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre). Il valore annuale è dato dalla media dei valori trimestrali. Infine, il valore del PAI del prodotto è comunicato ai clienti nell'ambito della rendicontazione periodica prevista.
Con cadenza trimestrale la SGR effettua il monitoraggio dei valori degli indicatori selezionati al fine di individuare eventuali indicatori che presentino valori non in linea con le aspettative del Gruppo, anche in relazione agli impegni di mitigazione dei PAI assunti dal Consiglio di Amministrazione della SGR.
In questi casi la SGR effettua specifiche analisi, anche tramite un drill down dell'indicatore a livello di singola impresa, fondo ed emittente sovrano, con l'obiettivo di identificarne le eventuali cause sottostanti. La SGR si attende, con riferimento agli indicatori attualmente monitorati, una decrescita nel corso del tempo (e in caso di andamento "crescente" si riserva di apportare eventuali ulteriori affinamenti alla propria Politica di Investimento) e, con riferimento agli indicatori non ancora monitorati, una graduale estensione del perimetro dei PAI considerati.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e di valutazione. Nella fase di screening, la strategia di investimento seguita dal prodotto finanziario prevede l'esclusione di tutte le società coinvolte in gravi controversie ESG.
Tale esclusione avviene sulla base dello scoring del livello di controversie ESG a cui è esposto l'emittente, calcolato secondo una metodologia proprietaria, in base alla numerosità ed alla severità delle stesse.
In aggiunta, è prevista l'applicazione di ulteriori criteri di esclusione concernenti il settore di appartenenza e il relativo fatturato.

Il portafoglio del prodotto finanziario è investito per almeno il **60**% in titoli che, sulla base della metodologia integrata, siano definiti sostenibili, ovvero:

- uno scoring ESG compreso fra AAA e A;
- detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) SFDR (c.d. principio Do No Significant Harm, anche "DNSH");
- le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Lo scoring ESG è assegnato secondo un metodo che tiene conto di:
- appartenenza a settori controversi

- esistenza di controversie specifiche dell'emittente
- diversi fattori di sostenibilità sulla base di dati provenienti da specializzati info provider esterni.

Successivamente, le società emittenti vengono valutate secondo una logica per la quale solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'Universo Investibile del prodotto finanziario, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione. Nello specifico, solo gli emittenti con punteggio pari o superiore a B costituiscono l'universo investibile. Inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B viene fissata una soglia pari al 5%.
Nella fase di monitoraggio, il Comitato Investimenti effettua periodicamente la valutazione delle performance del prodotto finanziario, basata anche sul confronto con altri parametri più standard (e.g. lo Sharpe ratio). Una valutazione specifica è dedicata al livello Medio di rischio di sostenibilità del prodotto finanziario (Rischio ESG).

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

91

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le attività di investimento del comparto "Aureo Comparto Prudente ESG" sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'universo investibile: ogni altro investimento non è consentito. L'universo investibile viene aggiornato sistematicamente alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati. In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti, della pedopornografia, del gioco d'azzardo, dei produttori di alcolici così come vengono penalizzati gli Stati che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici. Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'universo investibile del comparto, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione. Nello specifico, solo gli emittenti con punteggio pari o superiore a B costituiscono l'universo investibile; inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B viene fissata una soglia pari al 5%.
In occasione dell'aggiornamento dell'universo investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dall'aggiornamento dell'universo stesso, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto non ha definito un tasso minimo di riduzione ma si impegna al non peggioramento dei risultati ottenuti in termini di PAI prioritizzati.

La **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

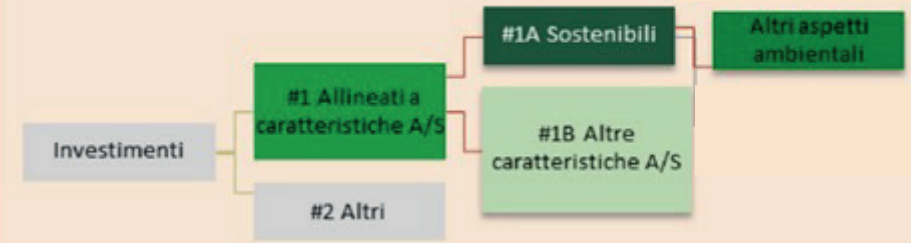
Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, la Società di Gestione tiene conto principalmente di alcuni indicatori volti ad indagare:

- la composizione, il ruolo e il grado di indipendenza delle strutture direzionali delle compagnie oggetto di analisi;
- politiche, misure e processi legati alle procedure di voto e remunerazione degli azionisti;
- la trasparenza nella remunerazione dei manager e della presenza di indicatori di sostenibilità;
- politiche a supporto dello sviluppo sociale ed economico in cui si opera;
- politiche, misure e processi legati al trattamento dei dipendenti in ambiti quali, ad esempio, la salute e sicurezza, la non discriminazione, la carriera lavorativa e i rapporti con i sindacati.

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il comparto "Aureo Comparto Prudente ESG" mira a garantire una quota minima pari al 60% di investimenti diretti (i.e., strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia di emittenti corporate che sovrani) e indiretti (i.e., UCITS) che siano sostenibili secondo la definizione data dalla sgr. La restante parte tenderà a rispettare le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance promosse dal prodotto, tramite esclusioni di settori controversi e/o emittenti con controversie specifiche.
Oltre ad effettuare investimenti finalizzati alla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, la SGR può inoltre ricorrere a tecniche e operazioni, compresi strumenti finanziari derivati impiegati sia per finalità di hedging che di investimento (entro i limiti di leva finanziaria opportunamente indicati dalle condizioni generali di mandato del prodotto finanziario).



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:
- la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del prodotto finanziario. Tuttavia, l'esposizione tramite derivati viene analizzata per definirne l'impatto in termini di rischio di sostenibilità aggregato del prodotto, tramite analisi del sottostante indice o emittente.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

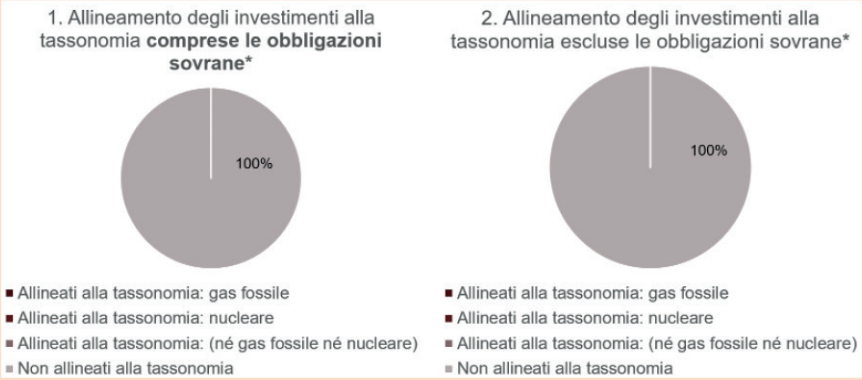
Il prodotto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

- [ ] SI
  - [ ] Gas Fossile
  - [ ] Energia Nucleare
- [x] NO

93

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.
Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

94

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto non ha definito la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Il Fondo persegue obiettivi di investimento sostenibile e la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia dell'UE è pari ad almeno il 60%. Il fondo può potenzialmente investire in attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale definito nella tassonomia UE, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del fondo.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto non ha definito una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria "#2Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non sono disponibili informazioni su tali caratteristiche.
Nella categoria "#2Altri" sono inclusi altresì la liquidità e gli strumenti dedicati alla gestione della liquidità. Tali strumenti sono previsti al solo scopo di efficientare la gestione del rischio finanziario e per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx

Fondo Pensione Aperto Aureo (il "Fondo")

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.,
(Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 53
Istituito in Italia

via Carlo Esterle n. 9/11
20132 Milano (MI)

+39 02 430281;
+39 02 43028600

info@bccrp.bcc.it
bccrp.pensione@pec.it

www.bccrisparmioeprevidenza.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/05/2025)

Appendice
Informativa sulla sostenibilità

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A (di seguito, la SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

AUREO COMPARTO GARANTITO ESG

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

95

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.
La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ SI

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): .....%

☐ *in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☐ *In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo)** .....%

☒ NO

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 60% in investimenti sostenibili

☐ *con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☒ *con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE*

☐ *con un obiettivo sociale*

☐ Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto "Aureo Comparto Garantito ESG" (di seguito il "prodotto finanziario") del Fondo Pensione Aperto Aureo promuove caratteristiche ambientali e sociali e buone pratiche di governance sulla base delle tematiche e dei fattori considerati per il calcolo dello scoring ESG secondo la metodologia integrata adottata, a partire da una lista di indicatori forniti da provider esterni specializzati.

A questo proposito, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione le seguenti caratteristiche:

- ambientali, a titolo di esempio
  - tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO2;
  - impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
  - misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.

- Sociali, a titolo di esempio:
  - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
  - politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
  - politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti;
  - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
  - gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.

- di Governance, a titolo di esempio:
  - presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione;
  - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
  - analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
  - misure e processi a prevenzione della corruzione.

Nella fattispecie, il prodotto ha l'obiettivo di investire almeno l'80% in soluzioni con caratteristiche ESG, ossia aventi scoring ESG compreso tra AAA - A, e tendenzialmente esclude dall'universo investibile soluzioni caratterizzate da scoring ESG pari a CCC. Inoltre, a seguito dell'applicazione del principio DNSH secondo la metodologia MSCI, la percentuale minima con caratteristiche ESG complessiva è stabilita pari al 60%.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ESG promosse dal comparto "Aureo Comparto Garantito ESG" sono misurate attraverso la definizione di uno scoring ESG, su una scala da CCC a AAA a cui è associato il livello di rischio di sostenibilità. La

metodologia adottata dalla SGR al fine del calcolo dello scoring ESG è diversificata per strumento finanziario.

Gli emittenti **governativi** sono valutati dal punto di vista:
- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
  - Convenzioni internazionali sull'ambiente;
  - rapporto tra emissioni di CO2 e PIL (Prodotto Interno Lordo);
  - quantità di rifiuti urbani;
  - utilizzo di fertilizzanti;
  - tutela della biodiversità marina.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
  - indice di disuguaglianza economica;
  - tasso di disoccupazione;
  - spesa pubblica per l'educazione e la salute;
  - impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
  - mortalità infantile.

Gli emittenti **societari** sono valutati dal punto di vista:
- Ambientale:
  - indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti;
  - emissioni di CO2;
  - consumo di acqua nei processi industriali;
  - riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti;
  - Policies per la sostenibilità del packaging.
- Sociale:
  - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
  - politiche di gender equality;
  - sostegno delle iniziative sul territorio.

Tali indicatori sono sinteticamente rappresentati all'interno di un punteggio, che viene scomposto nella relativa componente ambientale e in quella sociale. Gli indicatori di sostenibilità specifici per questo prodotto finanziario sono sottoposti ad aggiornamento periodico, almeno annuale o ad evento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il prodotto finanziario non detiene obiettivi di investimento sostenibile. La SGR verifica che le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario siano adeguatamente considerate in sede di esposizione minima dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto finanziario, ad oggi, non perseguendo gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"), non tiene in considerazione i criteri dell'UE per l'individuazione delle attività economiche "ecosostenibili" e pertanto non contempla il principio "DNSH" (Do No Significant Harm).

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Con riferimento agli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, si rimanda al PAI Statement pubblicato da BCC R&P all'interno del proprio sito istituzionale.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il prodotto finanziario non persegue gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"): trattandosi di Fondo di Fondi (investimenti "indiretti"), contempla esclusivamente l'esposizione minima eventualmente dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI: le attività di investimento del comparto "Aureo Comparto Garantito ESG" sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'universo investibile: ogni altro investimento non è consentito.
L'universo investibile viene aggiornato sistematicamente alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati. In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti, della pedopornografia, del gioco d'azzardo, dei produttori di alcolici così come vengono penalizzati gli Stati che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici.
Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'universo investibile del comparto, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione. Nello specifico, solo gli emittenti con punteggio pari o superiore a B costituiscono l'universo investibile; inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B viene fissata una soglia pari al 5%.
In occasione dell'aggiornamento dell'universo investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dall'aggiornamento dell'universo stesso, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI: la valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità (anche "Principal Adverse Impacts", c.d. "PAI") e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio del Gruppo ICCREA (di seguito "Gruppo") e della SGR alla sostenibilità.
In tale ambito, il Gruppo si è dotato di uno specifico framework che definisce in che modo i PAI sono presi in considerazione all'interno dei patrimoni

gestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento 2019/2088 (c.d. "SFDR") e dal successivo Regolamento Delegato 2022/1288.
La SGR, in linea con le decisioni prese in ambito PAI dal Gruppo, ha prioritizzato un subset di indicatori dall'elenco complessivo di KPI disponibili e prevede che l'utilizzo degli indicatori stessi venga effettuato, sia a livello di entità sia a livello di prodotto, anche con riferimento all'eventuale "indirizzamento" e "guida" delle decisioni strategiche di investimento.
A livello di prodotto, il valore dell'indicatore PAI rappresenta il contributo pesato dell'indicatore calcolato per ciascuno strumento finanziario. Il calcolo viene effettuato dalla SGR trimestralmente durante il periodo di riferimento (i.e. 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre). Il valore annuale è dato dalla media dei valori trimestrali. Infine, il valore del PAI del prodotto è comunicato ai clienti nell'ambito della rendicontazione periodica prevista.
Con cadenza trimestrale la SGR effettua il monitoraggio dei valori degli indicatori selezionati al fine di individuare eventuali indicatori che presentino valori non in linea con le aspettative del Gruppo, anche in relazione agli impegni di mitigazione dei PAI assunti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. In questi casi la SGR effettua specifiche analisi, anche tramite un drill down dell'indicatore a livello di singola impresa, fondo ed emittente sovrano, con l'obiettivo di identificarne le eventuali cause sottostanti. La SGR si attende, con riferimento agli indicatori attualmente monitorati, una decrescita nel corso del tempo (e in caso di andamento "crescente" si riserva di apportare eventuali ulteriori affinamenti alla propria Politica di Investimento) e, con riferimento agli indicatori non ancora monitorati, una graduale estensione del perimetro dei PAI considerati.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e di valutazione. Nella fase di screening, la strategia di investimento seguita dal prodotto finanziario prevede l'esclusione di tutte le società coinvolte in gravi controversie ESG.
Tale esclusione avviene sulla base dello scoring del livello di controversie ESG a cui è esposto l'emittente, calcolato secondo una metodologia proprietaria, in base alla numerosità ed alla severità delle stesse.
In aggiunta, è prevista l'applicazione di ulteriori criteri di esclusione concernenti il settore di appartenenza e il relativo fatturato.
Il portafoglio del prodotto finanziario è investito per almeno il **60**% in titoli che, sulla base della metodologia integrata, siano definiti sostenibili, ovvero:

- uno scoring ESG compreso fra AAA e A;
- detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) SFDR (c.d. principio Do No Significant Harm, anche "DNSH");
- le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Lo scoring ESG è assegnato secondo un metodo che tiene conto di:
- appartenenza a settori controversi
- esistenza di controversie specifiche dell'emittente

- diversi fattori di sostenibilità sulla base di dati provenienti da specializzati info provider esterni.

Successivamente, le società emittenti vengono valutate secondo una logica per la quale solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'Universo Investibile del prodotto finanziario, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione. Nello specifico, solo gli emittenti con punteggio pari o superiore a B costituiscono l'universo investibile. Inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B viene fissata una soglia pari al 5%.
Nella fase di monitoraggio, il Comitato Investimenti effettua periodicamente la valutazione delle performance del prodotto finanziario, basata anche sul confronto con altri parametri più standard (e.g. lo Sharpe ratio). Una valutazione specifica è dedicata al livello Medio di rischio di sostenibilità del prodotto finanziario (Rischio ESG).

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le attività di investimento del comparto "Aureo Comparto Garantito ESG" sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'universo investibile: ogni altro investimento non è consentito. L'universo investibile viene aggiornato sistematicamente alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati. In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti, della pedopornografia, del gioco d'azzardo, dei produttori di alcolici così come vengono penalizzati gli Stati che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici. Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'universo investibile del comparto, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione. Nello specifico, solo gli emittenti con punteggio pari o superiore a B costituiscono l'universo investibile; inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B viene fissata una soglia pari al 5%.
In occasione dell'aggiornamento dell'universo investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dall'aggiornamento dell'universo stesso, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto non ha definito un tasso minimo di riduzione ma si impegna al non peggioramento dei risultati ottenuti in termini di PAI prioritizzati.

La **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, la Società di Gestione tiene conto principalmente di alcuni indicatori volti ad indagare:

- la composizione, il ruolo e il grado di indipendenza delle strutture direzionali delle compagnie oggetto di analisi;
- politiche, misure e processi legati alle procedure di voto e remunerazione degli azionisti;
- la trasparenza nella remunerazione dei manager e della presenza di indicatori di sostenibilità;
- politiche a supporto dello sviluppo sociale ed economico in cui si opera;
- politiche, misure e processi legati al trattamento dei dipendenti in ambiti quali, ad esempio, la salute e sicurezza, la non discriminazione, la carriera lavorativa e i rapporti con i sindacati.

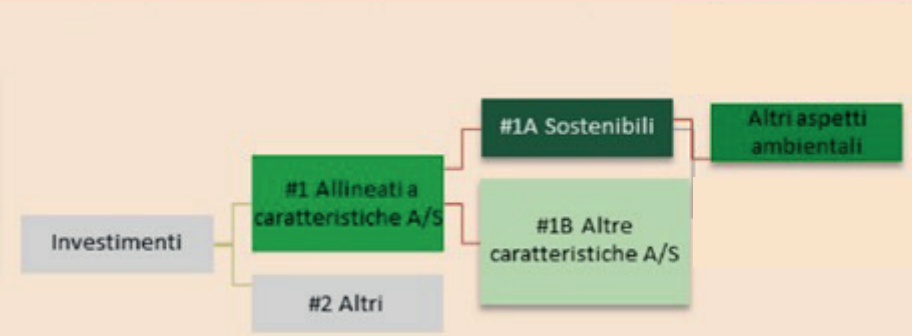
L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

101

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il comparto "Aureo Comparto Garantito ESG" mira a garantire una quota minima pari al 60% di investimenti diretti (i.e., strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia di emittenti corporate che sovrani) e indiretti (i.e., UCITS) che siano sostenibili secondo la definizione data dalla sgr. La restante parte tenderà a rispettare le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance promosse dal prodotto, tramite esclusioni di settori controversi e/o emittenti con controversie specifiche.

Oltre ad effettuare investimenti finalizzati alla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, la SGR può inoltre ricorrere a tecniche e operazioni, compresi strumenti finanziari derivati impiegati sia per finalità di hedging che di investimento (entro i limiti di leva finanziaria opportunamente indicati dalle condizioni generali di mandato del prodotto finanziario).



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del prodotto finanziario. Tuttavia, l'esposizione tramite derivati viene analizzata per definirne l'impatto in termini di rischio di sostenibilità aggregato del prodotto, tramite analisi del sottostante indice o emittente.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

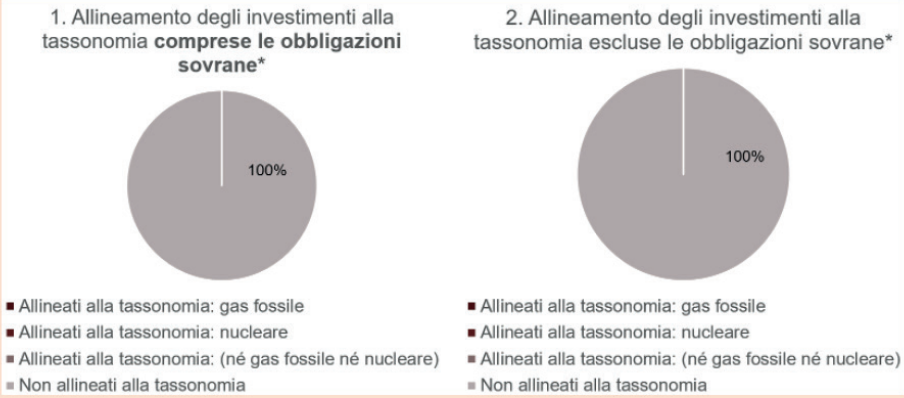
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ SI

☐ Gas Fossile ☐ Energia Nucleare

☒ NO

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.
Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto non ha definito la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Il Fondo persegue obiettivi di investimento sostenibile e la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia dell'UE è pari ad almeno il **60**%. Il fondo può potenzialmente investire in attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale definito nella tassonomia UE, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del fondo.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto non ha definito una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria "#2Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non sono disponibili informazioni su tali caratteristiche.

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi altresì la liquidità e gli strumenti dedicati alla gestione della liquidità. Tali strumenti sono previsti al solo scopo di efficientare la gestione del rischio finanziario e per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx

BCC RISPARMIO & PREVIDENZA

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.
Via Carlo Esterle n. 9/11
20132 Milano
t. +39 02 430281
+39 02 43028600
email: info@bccrp.bcc.it
sito web: www.bccrisparmioeprevidenza.it